

Bilancio sociale

A.L.P.I. s.c.s.

SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE



Esercizio 2025

Care Socie e Cari Soci,

il Bilancio sociale rappresenta per A.L.P.I. non solo un momento di rendicontazione, ma anche un'occasione per rileggere il lavoro svolto, valutare i risultati raggiunti e orientare le scelte future, restituendo in modo trasparente il valore generato e l'impatto prodotto dalla Cooperativa.

Il 2025 si colloca all'interno di una fase di evoluzione avviata nel biennio precedente, guidata da tre direttrici strategiche: il rafforzamento del processo sociale, l'industrializzazione dei processi produttivi e il riassetto organizzativo. Su questi ambiti sono state avviate azioni concrete e sperimentazioni che stanno progressivamente ridefinendo modelli e modalità operative. Si tratta tuttavia di un processo ancora in divenire: i risultati più consolidati e la piena attuazione delle scelte strategiche si dispiegheranno nel prossimo triennio. Il 2025 va quindi letto come un anno di costruzione, in cui sono state poste le basi per uno sviluppo più strutturato e sostenibile.

Questo lavoro ha già prodotto alcuni primi segnali. Sono state avviate azioni di riorganizzazione all'interno delle business unit e di sviluppo della funzione commerciale, con interventi mirati a migliorare le performance economiche e produttive. Parallelamente, ha preso forma un percorso di evoluzione interna volto ad accompagnare il ricambio generazionale, attraverso una progressiva ridefinizione di ruoli e responsabilità. In ambito sociale, è proseguito il lavoro sull'app Mio Tutor, il cui potenziale è emerso con maggiore chiarezza nel corso dell'anno come leva per qualificare e monitorare i percorsi di inserimento lavorativo, fino a rappresentare un elemento distintivo dell'approccio di A.L.P.I.

Nel loro insieme, questi elementi contribuiscono a rafforzare il posizionamento complessivo della Cooperativa. I dati economici e sociali restituiscono infatti l'immagine di una realtà solida, capace di generare valore e di redistribuirlo sul territorio, mantenendo al centro la propria missione: creare opportunità di lavoro e inclusione per persone in situazione di fragilità. È questa l'identità di A.L.P.I.: un'identità che, nella fase di evoluzione in corso, non solo si conferma, ma si rafforza come elemento distintivo e guida per le scelte future.

In questa prospettiva, il Bilancio sociale 2025 non vuole essere solo una fotografia dell'esistente, ma uno strumento di orientamento: un documento che consente di comprendere dove siamo e di delineare con maggiore chiarezza le traiettorie di sviluppo della Cooperativa.

I risultati qui descritti sono frutto del contributo quotidiano di lavoratrici e lavoratori, soci, volontari, partner e istituzioni. A tutte e tutti va il mio ringraziamento, perché è da questo impegno condiviso che prende forma il valore di A.L.P.I.

Buona lettura.

La Presidente





METODOLOGIA ADOTTATA PER LA REDAZIONE DEL BILANCIO SOCIALE

In continuità con le modalità di rendicontazione sociale adottate lo scorso anno, anche per l'esercizio 2025 la cooperativa sociale A.L.P.I. s.c.s. si è avvalsa per la redazione del presente Bilancio sociale del metodo **ImpACT** realizzato dall'istituto di ricerca Euricse di Trento e promosso in collaborazione con organismi di secondo livello nella provincia autonoma di Trento, in Friuli Venezia Giulia, ma anche a livello nazionale. Si tratta quindi di uno strumento condiviso con molte altre cooperative sociali, trasparente, validato e comparabile che si permette di comunicare all'esterno in modo sintetico ma efficace, scientifico ma chiaro, i principali esiti dell'attività realizzata nell'anno.

Metodologicamente, il modello risponde alla Riforma del Terzo settore (L. 106/2016, art.7 comma d) e relativi decreti attuativi che non solo richiedono alle imprese sociali (e quindi alle cooperative sociali) di redigere in modo obbligatorio un proprio bilancio sociale, ma stabilisce anche generici obblighi di trasparenza e informazione verso i terzi, nonché una valutazione dell'impatto sociale prodotto, dove *"Per valutazione dell'impatto sociale si intende la valutazione qualitativa e quantitativa, sul breve, medio e lungo periodo, degli effetti delle attività svolte sulla comunità di riferimento rispetto all'obiettivo individuato"* (art.7 comma 3). Il metodo ImpACT incentiva alla progressiva estensione della rendicontazione sociale a dimensioni di impatto sociale, includendo nel Bilancio sociale specifici indicatori quantitativi e qualitativi delle ricadute e dell'impatto generato sul tessuto sociale di riferimento. Un processo articolato, dunque, ma che si vuole condividere nella convinzione che sia utile per fare emergere le specificità della cooperativa sociale con dati ricchi e che identifichino in vario modo le diverse dimensioni dell'azione, quella imprenditoriale e quantitativa e quella sociale e qualitativa, valutate come risultato immediato e di breve nei prodotti e servizi offerti e come risultato di lungo periodo nelle varie azioni sociali e politiche a favore del territorio e degli stakeholder.

Il metodo è poi sufficientemente standardizzato, e quindi la presentazione che seguirà rispetta volontariamente struttura, contenuti, ordine di presentazione, modelli grafici proposti dal modello ImpACT. Ciò permette agli interlocutori della cooperativa di disporre di un metodo teorico e visivo per approcciarsi al tema della rendicontazione e valutazione unico per tutte le imprese che seguono la valutazione con ImpACT e in conclusione permette di confrontare dimensioni e risultati raggiunti con ad esempio benchmark di territorio. È in tal senso che il presente bilancio sociale punta a rispettare tutti i principi proposti dalle linee guida nazionali (capitolo 5 delle linee guida per gli enti di Terzo settore): rilevanza delle informazioni fornite, completezza alla luce degli stakeholder con cui l'organizzazione si relaziona, trasparenza, neutralità, competenza di periodo (con riferimento prioritario all'esercizio di riferimento, ma anche con alcune analisi di trend o di impatto di medio periodo), comparabilità sia nel tempo che con altre organizzazioni del territorio, chiarezza (pur usando talvolta un linguaggio tecnico), veridicità e verificabilità dati i processi di rilevazione seguiti con il metodo ImpACT, attendibilità, autonomia delle terze parti per le parti di bilancio sociale relative alle percezioni su politiche e azioni. Sotto quest'ultimo profilo, il metodo accoglie l'invito a *"favorire processi partecipativi interni ed esterni all'ente"* poiché proprio nella riflessione sulle politiche organizzative e sulle

dimensioni più qualitative il metodo ha richiesto di organizzare un Gruppo di lavoro, per la cooperativa composto da una parte dei membri del CdA, e nello specifico da lavoratori ordinari. In questo modo, sulla base di chiari indicatori ci si interrogherà sui risultati raggiunti e su eventuali elementi di miglioramento o cambiamento nei processi e negli esiti.

Si osserva ancora, il presente prospetto di bilancio sociale ripercorre -con alcuni approfondimenti di merito e impostazione resa flessibile secondo quanto consentito dalle stesse Linee guida- la struttura di bilancio sociale ancora prevista dalle Linee guida nazionali, articolando la riflessione su Metodologia adottata, Informazioni generali sull'ente, Struttura di governo e amministrazione, Persone che operano per l'ente, Obiettivi e attività, Situazione economico-finanziaria, Altre informazioni rilevanti. Ogni sezione vuole portare la riflessione non solo sulle ricadute oggettive dell'anno, ma anche su elementi qualitativi del modo in cui la cooperativa ha agito e dei risultati che essa ha raggiunto, cercando di guardare anche agli impatti eterogenei, a ricadute che non vanno intese solo nel breve periodo, nell'anno di riferimento del presente bilancio sociale, ma nel loro valore di cambiamento e di prospettiva di lungo periodo.

È alla luce di tali premesse ed impostazioni, che la cooperativa sociale vuole essere rappresentata e rendicontata alla collettività nelle pagine seguenti.



A.L.P.I. s.c.s. – Avviamento al Lavoro su Progetti Individualizzati - è una cooperativa sociale di tipo B e come tale ha lo scopo di perseguire l'interesse generale della comunità alla promozione umana e all'integrazione sociale dei cittadini attraverso l'inserimento lavorativo di persone svantaggiate operando nei settori attività manifatturiere, attività di pulizia e disinfestazione e noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese.

Carta di identità della cooperativa

Nome dell'ente	A.L.P.I. s.c.s.
Forma giuridica	cooperativa sociale di tipo B
Codice Fiscale/P. Iva	01301360226
Sede Legale	Via Ragazzi del 99 n.13, Trento
Altre Sedi	Via Zeni n.8, Rovereto Via Alle Fontane n.7, Romagnano

Nello specifico attualmente la Cooperativa è organizzata in tre settori/business unit:

- ASSEMBLAGGIO e CONFEZIONAMENTO CONTO TERZI di componenti meccanici e manifatturieri. A.L.P.I. è capofila di "Dis.Ter" – DISTRETTO di Economia Solidale del contoterzismo industriale – un'organizzazione complessa che offre servizi e soluzioni lean per l'industria e la manifattura principalmente trentina;
- PROGETTAZIONE e REALIZZAZIONE ACCESSORI MODA di qualità (borse, portafogli, zaini) e componenti di design a marchio REDO UPCYCLING®, utilizzando materiali tessili di recupero quali tessuti da tappezzeria, componenti per calzature e banner pubblicitari;
- RICONDIZIONAMENTO, SANIFICAZIONE, CONSEGNA e RITIRO di ausili sanitari su tutto il territorio provinciale per conto dell'Azienda Provinciale per i Servizi Sanitari della Provincia autonoma di Trento.

Inoltre, la Cooperativa affianca alle attività di interesse generale alcune attività complementari e strumentali, tra cui l'assistenza post-inserimento, un servizio dedicato agli ex lavoratori che hanno trovato occupazione nel mercato del lavoro ordinario. In particolare, la Cooperativa mantiene un rapporto costante sia con il datore di lavoro sia con l'ex lavoratore, offrendo supporto per favorire la stabilità occupazionale e garantire il successo dell'inserimento lavorativo nel lungo periodo.

I servizi illustrati rappresentano una parte principale delle attività previste statutariamente con l'obiettivo di ampliare nel tempo le possibilità di azione della Cooperativa, considerando infatti che lo statuto di A.L.P.I. prevede che essa si occupi di (art.4 statuto):

- lavorazioni in conto terzi che possono consistere, a titolo esemplificativo, nell'assemblaggio di componenti meccanici, idraulici, elettrici e plastici, nel packaging di prodotti finiti, nella rifinitura di articoli tessili, in servizi per l'editoria, cartotecnica e invii postali;
- progettazione, produzione e commercializzazione di prodotti propri e per conto terzi quali, a titolo esemplificativo e non esauriente, articoli tessili, Allegato B al rep. n. 38795/15796 meccanici, cartacei. Tali attività lavorative possono essere riferite all'ambito industriale, artigianale, commerciale, agricolo e di servizi;
- di erogazione di servizi a privati ed enti pubblici quali, a titolo esemplificativo, inserimento dati, logistica, pulizie, allestimenti;
- progettazione e realizzazione di percorsi lavorativi volti all'acquisizione e/o al mantenimento di requisiti e competenze utili all'assunzione dello status di lavoratore e all'orientamento e sviluppo professionale.

La Cooperativa potrà stipulare convenzioni e partecipare a gare d'appalto e compiere tutte le operazioni necessarie per l'acquisizione e l'erogazione dei servizi e per la vendita e commercializzazione dei prodotti di cui al comma precedente. Può svolgere inoltre attività finalizzate all'impiego del personale assunto nell'ambito di convenzioni, e/o contratti con Enti Pubblici e comunque finanziati dagli Enti Pubblici per finalità di sostegno occupazionale di soggetti deboli appartenenti a categorie specificatamente nominate dai medesimi Enti committenti e/o finanziatori ovvero tipologie riconducibili e non al concetto di lavoratori socialmente utili.

La Cooperativa potrà compiere tutti gli atti e negozi giuridici necessari o utili alla realizzazione degli scopi sociali, ivi compresa la costituzione di fondi per lo sviluppo tecnologico o per la ristrutturazione o per il potenziamento aziendale ai sensi della legge 31.01.92, n. 59 ed eventuali norme modificative ed integrative; potrà, inoltre, assumere partecipazioni in altre imprese a scopo di stabile investimento e non di collocamento sul mercato. La Cooperativa può ricevere prestiti da soci, finalizzati al raggiungimento dell'oggetto sociale, secondo i criteri ed i limiti fissati dalla legge e dai regolamenti. Le modalità di svolgimento di tale attività sono definite con apposito regolamento approvato dall'assemblea con le maggioranze previste per le assemblee straordinarie.

L'attuale offerta ed aree di intervento sono frutto di **motivazioni pro-sociali** presenti fin dalla nascita della Cooperativa. A.L.P.I. s.c.s. nasce nel 1990 e viene inizialmente fondata su iniziativa della prof.ssa Francesca Paris Kirchner con l'obiettivo di favorire l'integrazione sociale e lavorativa dei cittadini, in particolare di coloro che si trovano in situazioni di svantaggio e faticano a inserirsi autonomamente nel mondo del lavoro. Per rispondere a questo bisogno, la Cooperativa propone percorsi di accompagnamento al lavoro individualizzati, attraverso i quali le persone possono sviluppare, consolidare e potenziare le proprie competenze professionali.

Nel tempo, A.L.P.I. ha rafforzato il proprio ruolo nel sistema di welfare locale, integrandosi con il consorzio di appartenenza e sviluppando un servizio di inserimento lavorativo, certificato dal 2001 secondo gli standard ISO. Nel 2010, ha esteso l'adozione delle norme ISO anche ai processi produttivi, convinta che una produzione strutturata potesse essere funzionale al processo di inserimento lavorativo. Nel 2017 ha avviato una riorganizzazione interna, ridefinendo la propria struttura in Business Unit e adottando principi Lean per migliorare l'efficienza operativa, rafforzando così la sua spinta innovativa.

Da questa evoluzione sono nate le tre Business Unit sopra citate.

Negli anni successivi, A.L.P.I. ha integrato strumenti di business intelligence anche nel processo sociale con l'obiettivo di massimizzare l'efficacia dei percorsi di accompagnamento al lavoro. Questo ha portato allo sviluppo di Mio Tutor – Cruscotto Sociale, un'app dedicata alla gestione e al monitoraggio dei percorsi di inserimento lavorativo, che consente di valorizzare il ruolo del tutor, ottimizzarne il processo di accompagnamento al lavoro e migliorarne l'impatto. La Cooperativa ha iniziato nel 2023 un percorso di ripensamento complessivo, frutto di un lavoro portato avanti dai soci post-covid e che si è concretizzato nell'elezione di un nuovo CdA, cui è stato dato un mandato ambizioso:

- accompagnare il ricambio generazionale dell'organizzazione e ripensare la sostenibilità complessiva della Cooperativa attraverso tre azioni;
- l'industrializzazione e l'efficientamento dei processi produttivi, l'espansione degli spazi, lo sviluppo strategico di partnership.

Le tappe della nostra storia

1990 - Fondazione della cooperativa con il coinvolgimento di soggetti del mondo imprenditoriale locale

1992 - 1994 - Si articola e arricchisce il modello di inserimento lavorativo con due formule contrattuali pre-assunzione: si inventa "l'alternanza scuola-lavoro" e successivamente la "borsa lavoro"

2002 - 2004 - Il bilancio 2001 chiude con una forte perdita che mette a rischio la Cooperativa. I soci lavoratori prendono coscienza del loro ruolo, investono e coinvolgono altri soggetti in un nuovo progetto di sviluppo. Si acquista la nuova sede e si avvia la fase di sviluppo industriale di A.L.P.I.

2010 - 2014 - Viene dato avvio ai due nuovi settori della Cooperativa che diventeranno le attuali business unit REDO upcycling e Protesica

2016 - 2018 - Apice dello sviluppo del contoterzismo e avvio della fase di industrializzazione dei processi.

2023 - 2025 - Avvio di una fase di riorganizzazione interna finalizzata ad accompagnare il ricambio generazionale garantendo continuità ai valori fondanti la Cooperativa

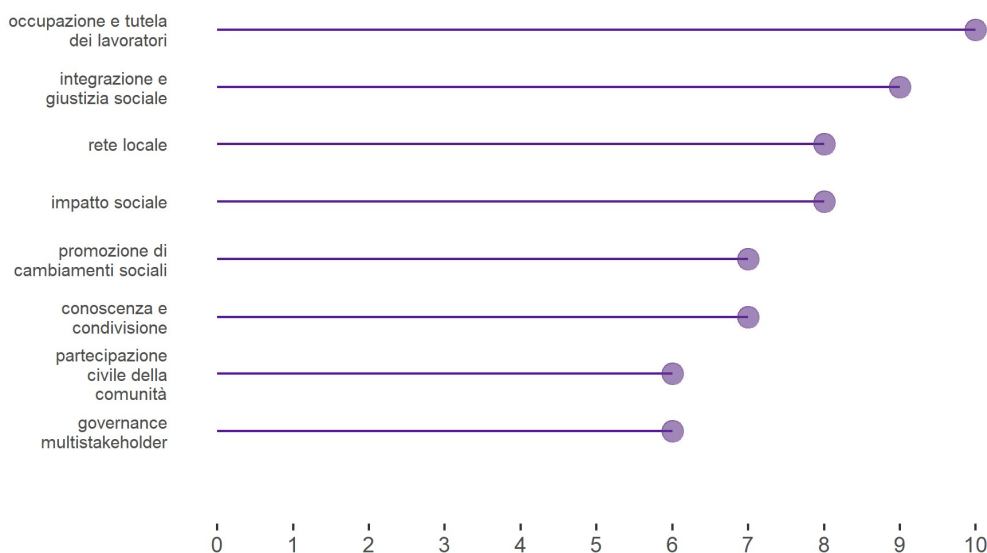
Una storia che si rinnova nella definizione specifica degli obiettivi organizzativi e nella **mission** che la cooperativa si è data. A.L.P.I. si impegna a promuovere l'integrazione sociale e lo sviluppo personale dei cittadini, creando opportunità di lavoro per persone in situazioni di difficoltà. L'obiettivo è aiutarle ad acquisire, mantenere e potenziare le proprie capacità e competenze professionali.

Attraverso un'esperienza lavorativa strutturata e coinvolgente, A.L.P.I. supporta giovani e adulti che, per diverse ragioni, faticano a inserirsi autonomamente nel mondo del lavoro, offrendo loro un percorso di crescita relazionale, professionale e personale che ne favorisca l'ingresso e la permanenza nel mercato occupazionale. Al centro di questo modello vi è la

persona-lavoratore, elemento fondamentale per il raggiungimento della mission della Cooperativa. La peculiarità di A.L.P.I. risiede nella creazione di un ambiente produttivo con una struttura imprenditoriale, ma con una chiara finalità sociale. Questo approccio permette al lavoratore di vivere simultaneamente il doppio ruolo di produttore di valore economico e beneficiario di un percorso di inclusione e formazione. L'obiettivo finale è accompagnare le persone verso un'occupazione stabile, sia nel mercato del lavoro ordinario che in contesti protetti. Per questo, A.L.P.I. svolge un'intensa attività di orientamento, sia in ingresso che in uscita:

- in ingresso, per valutare il potenziale dei candidati e la loro predisposizione al lavoro;
- in uscita, curando il rapporto con i Centri per l'impiego, collaborando con le aziende ospitanti e supportando gli imprenditori nel processo di inserimento lavorativo

Mission



Alla luce di questi elementi identitari e finalità trasversali della cooperativa, si è lavorato nell'ultimo triennio con alcuni specifici e prioritari **obiettivi**, del cui raggiungimento si renderà conto anche nel presente bilancio sociale:

Con volontà di interpretare i risultati in questo esercizio in modo comparato ed allineato agli obiettivi strategici della cooperativa, si consideri che in questi ultimi anni la cooperativa sociale si è posta questi prioritari obiettivi:

- Industrializzazione dei processi produttivi, per migliorare efficienza, qualità e sostenibilità delle lavorazioni, ottimizzando risorse e riducendo sprechi.
- Riorganizzazione interna, per favorire crescita e innovazione, rendendo la cooperativa più dinamica e capace di rispondere alle sfide del mercato.
- Rafforzamento del processo sociale, con l'obiettivo di consolidare il valore identitario di A.L.P.I. e migliorare l'efficacia dei percorsi di inserimento lavorativo. A questo si aggiunge lo sviluppo di un processo trasversale per rafforzare il monitoraggio dei percorsi di inserimento lavorativo attraverso lo sviluppo mirato dell'App mio tutor!



STRUTTURA GOVERNO AMMINISTRAZIONE

Essere una cooperativa sociale significa innanzitutto essere un'organizzazione fatta di persone cui è assegnato un paritario potere nel processo decisionale. La presentazione della struttura di governo della Cooperativa e dei suoi meccanismi di rappresentanza e di amministrazione risulta quindi funzionale a comprendere la socialità dell'azione e i livelli di partecipazione e rappresentanza dei diversi interessi che ruotano attorno alle attività dell'ente.

Governare La Cooperativa

Soci	35
Tasso di Partecipazione alle Assemblee	44.09%
Membri del Consiglio di Amministrazione	6
Nr. di Riunioni all'Anno del CdA	7

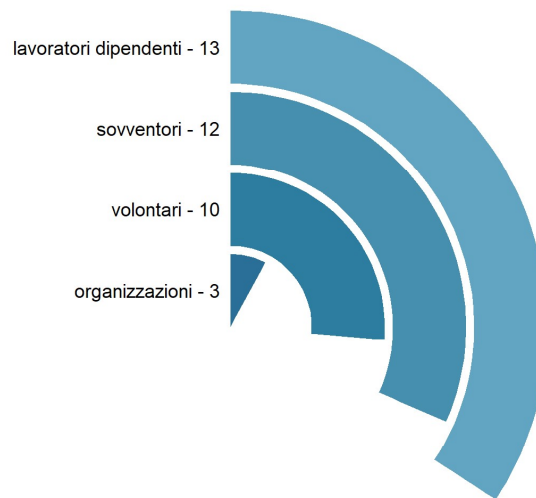
Il modello di amministrazione e controllo scelto da A.L.P.I. è quello cosiddetto monistico, in base al quale l'amministrazione della Cooperativa è affidata al Consiglio di Amministrazione, affiancato dal Comitato per il controllo di gestione, nominato al suo interno. La Cooperativa ha poi un proprio Direttore Generale, cui spetta il compito di gestire la Cooperativa, dando attuazione alle delibere del Consiglio di Amministrazione.

Il Consiglio di Amministrazione elegge al suo interno il Presidente ed il Vice-Presidente. Il Presidente è il legale rappresentante della Cooperativa. Gli amministratori durano in carica tre esercizi e sono rieleggibili. Attualmente il Consiglio di Amministrazione è composto da 6 persone, tra le quali vi sono soci lavoratori, soci volontari ed un non socio. Nella sua storia A.L.P.I. ha sempre cercato di avere un Consiglio con professionalità e competenze diversificate. Due consiglieri di amministrazione compongono il Comitato di Controllo sulla gestione con il compito di vigilare sull'adeguatezza della struttura organizzativa, del sistema di controllo interno e del sistema amministrativo e contabile, nonché sulla sua idoneità a rappresentare correttamente i fatti di gestione.

Al 31 dicembre 2025, la cooperativa sociale include nella **base sociale 35** soci e durante l'anno si è registrata l'entrata di 1 socio.

A.L.P.I. s.c.s. si è dotata di una base sociale **multi-stakeholder**, cercando di promuovere il coinvolgimento e l'inclusione nelle proprie strutture di governo democratico di portatori di interessi diversi e di esponenti della collettività e del territorio. Tra gli stakeholder formalmente coinvolti nel processo decisionale particolare attenzione meritano i lavoratori: il 65% dei lavoratori ordinari con posizione stabile in cooperativa è socio.

Suddivisione soci per tipologia



Il dato sulla composizione della base sociale va letto anche alla luce delle specificità del **rapporto associativo** e nelle politiche adottate verso i soci. Descrivere il rapporto associativo e le politiche verso i soci con un breve testo, facendo emergere gli aspetti relativi alla democraticità interna e alla partecipazione degli associati alla vita dell'ente.

A.L.P.I. ha tre categorie di soci: i soci lavoratori, i soci volontari ed i soci sovventori.

I soci lavoratori sono dipendenti della Cooperativa e svolgono un'attività lavorativa retribuita. I soci volontari offrono il proprio contributo in modo spontaneo e gratuito, esclusivamente per finalità di solidarietà. All'interno di A.L.P.I., questi soci ricoprono ruoli sia nel Consiglio di Amministrazione, dove portano competenze professionali, sia nei settori produttivi, dove affiancano i lavoratori svantaggiati in attività manuali. I soci sovventori, persone fisiche o giuridiche, partecipano al capitale sociale della Cooperativa attraverso la sottoscrizione di azioni. Possono essere anche soci lavoratori o volontari che, in tal caso, assumono la doppia veste di soci sovventori. Non vi sono soci tra lavoratori svantaggiati in inserimento lavorativo. Chi desidera diventare socio deve presentare una domanda scritta al Consiglio di Amministrazione, specificando generalmente anche le motivazioni della richiesta. Lo Statuto non prevede limitazioni o soglie di ingresso e la quota associativa è fissata in 25 euro, un importo simbolico che riflette il principio di democraticità della Cooperativa. Tutti i soci vengono regolarmente convocati per le Assemblee, ordinarie o straordinarie, e hanno il diritto di partecipare e contribuire attivamente. Ciascun socio esprime un solo voto, indipendentemente dal numero di quote sociali possedute. La Cooperativa promuove un'ampia partecipazione attraverso diversi canali di comunicazione e confronto, tra cui la presenza della Presidente e la convocazione di riunioni periodiche e momenti di dialogo aperto con i soci. Un ruolo particolarmente significativo è svolto dalla riunione periodica dei soci lavoratori, un incontro autogestito in cui vengono condivisi aggiornamenti sull'andamento della Cooperativa e sui progetti in corso. Le modalità di esclusione dalla Cooperativa sono disciplinate dallo Statuto e

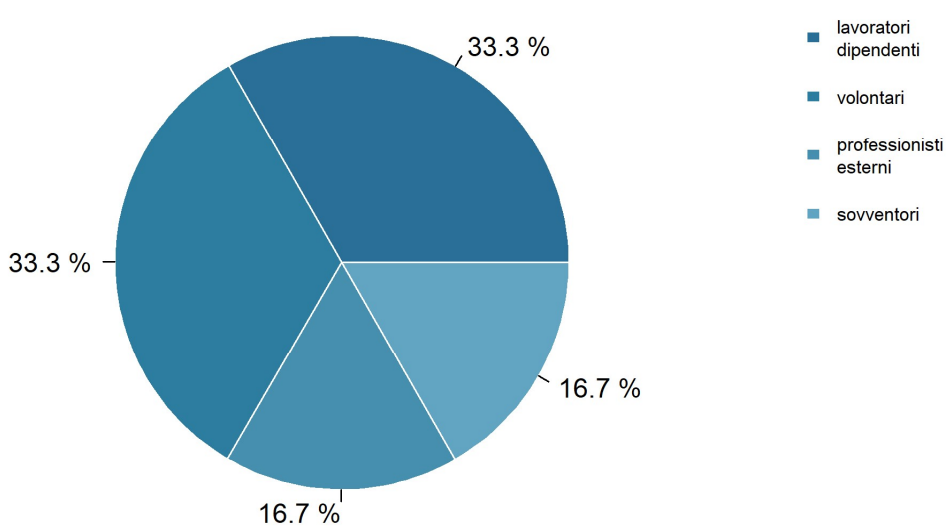
conformi alla normativa vigente. Le quote associative non sono differenziate tra i soci, ad eccezione dei soci sovventori, che possono detenere un numero maggiore di quote di capitale sociale attraverso la sottoscrizione di azioni deliberate dall'Assemblea.

Nel 2025 A.L.P.I. s.c.s. ha organizzato 1 assemblea ordinaria. Il tasso di partecipazione per l'assemblea di approvazione del bilancio è stato complessivamente del 44.09%, di cui lo 0% rappresentato per delega (partecipazione media alle assemblee dell'ultimo triennio del 48.67%).

Il **Consiglio di Amministrazione**, organo amministrativo ed esecutivo della Cooperativa, è composto da 6 consiglieri. Si tratta di esponenti di categorie diverse di portatori di interesse, dimostrando nuovamente la rilevanza assegnata a portare anche nel processo gestionale le scelte e il confronto tra attori diversi. Nell'anno il CdA si è riunito 7 volte con un tasso medio di partecipazione del 93.33%.

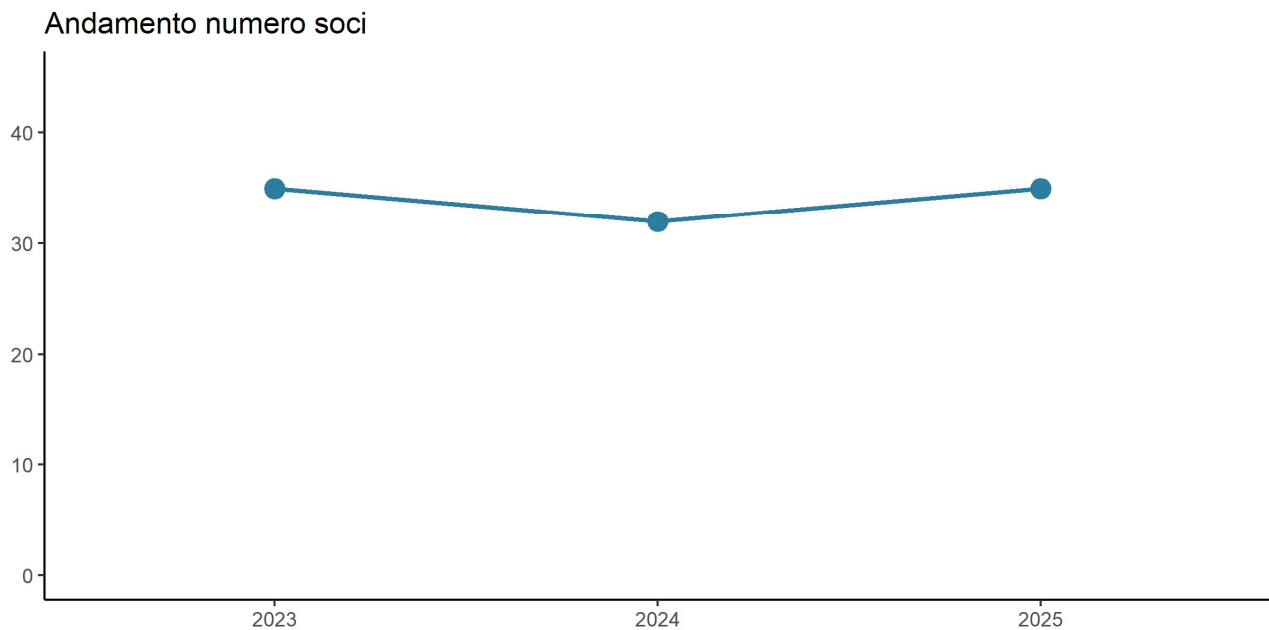
Cognome e Nome	Ruolo	Data Prima Nomina	Durata in Carica
Poletti Elisa	Presidente	31/05/2021	
Sommadossi Alessia	Consigliere	21/05/2021	
Tomasi Andrea	Consigliere	14/12/2004	
Uliana Ivan	Consigliere	05/05/2023	
Tamburini Gabriele	Volontario	05/05/2023	
Zobele Giovanni	Volontario	29/04/2011	

Composizione del CdA



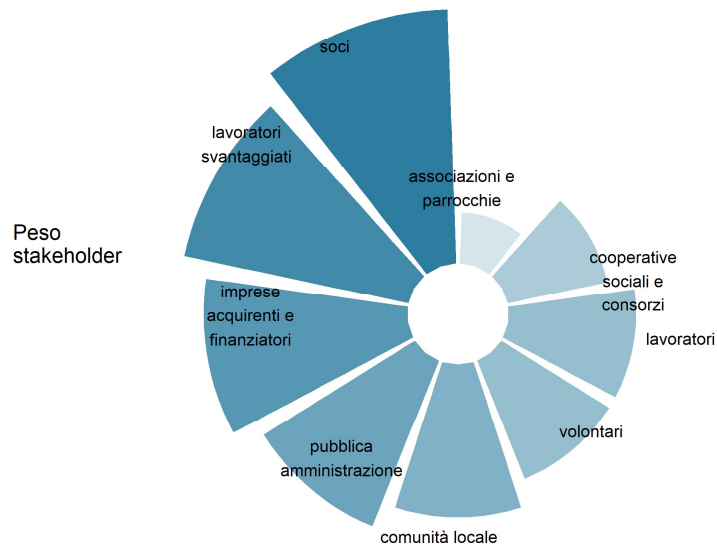
Le politiche attivate nei confronti dei soci hanno avuto alcuni esiti oggettivi, il primo di questi riguarda il turn over della base sociale: se all'atto della fondazione la cooperativa sociale contava sulla presenza di 6 soci, come anticipato essi sono oggi 35. Questi andamenti sono

alla base dell'eterogenea composizione dei soci per anzianità di appartenenza: un 14% di soci è presente in cooperativa sociale da meno di 5 anni rispetto a un 26% di soci presenti da più di 15 anni.

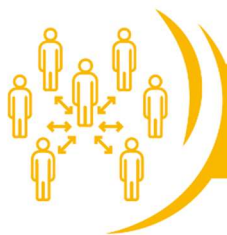


La Cooperativa prevede dei compensi economici per alcune cariche istituzionali ricoperte e in particolare 4.160 Euro per i revisori contabili e 13.200 Euro per la presidente. D'altra parte, gli utili conseguiti nel 2024 (ultimo anno disponibile rispetto all'assegnazione di utili da assemblea di bilancio) sono stati completamente accantonati a riserve con l'obiettivo di generare valore per la cooperativa e pensare alla sua crescita, anche in ottica generazionale e di beneficio alla collettività.

A conclusione della riflessione sulla democraticità e rappresentanza di interessi della cooperativa sociale, si deve comunque considerare che, nonostante la centralità del socio e degli organi di governo nel processo decisionale, la Cooperativa agisce con una chiara identificazione di quelli che sono gli interessi dei diversi soggetti che con essa si relazionano, dei suoi **stakeholder**.



In particolare, le modalità di coinvolgimento dei lavoratori ordinari sono ancora troppo poco sviluppate. Rilevante anche l'investimento nel coinvolgimento degli altri portatori d'interesse, attraverso la partecipazione a momenti di co-progettazione di azioni, di nuovi interventi e di idee progettuali da apportare nei servizi di operatività e la promozione dell'ascolto e della comunicazione anche informali o non programmati.



PERSONE CHE OPERANO PER L'ENTE

Il perseguimento degli obiettivi e della funzione sociale della Cooperativa viene garantito dall'impegno quotidiano di lavoratori e volontari che anche nel 2025 hanno rappresentato una risorsa fondamentale per A.L.P.I. s.c.s.

Risorse Umane Nell'anno

Lavoratori ordinari	30
Lavoratori svantaggiati	49
Volontari	10

Le persone sono inserite all'interno di un **organigramma** definito e secondo chiare aree, ruoli e funzioni. A.L.P.I. mantiene la propria struttura organizzativa scomponendo il processo di produzione in unità di business (business unit in sigla BU). Le BU mantengono la responsabilità di integrare i due processi primari: processo sociale e processo produttivo. Il/la Responsabile sociale affianca il Responsabile di BU e concorre a coordinare il lavoro delle diverse équipe.

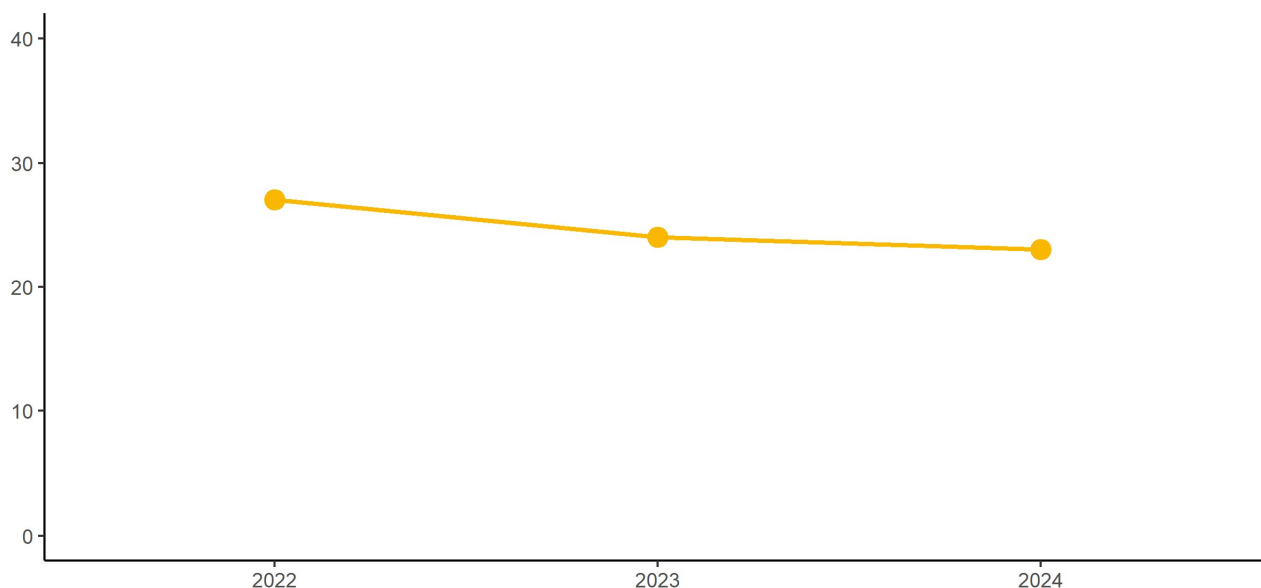
Nel corso del 2023 è stato avviato un processo di rilettura e revisione organizzativa complessiva che porterà alla definizione di un nuovo modello organizzativo che intende ridare trasversalità ad alcune figure centrali della Cooperativa (es. Ufficio sociale con responsabilità trasversale per tutta l'organizzazione). Il CdA e la figura di presidenza si sono assunti il compito di avviare e presidiare questa fase di cambiamento e sviluppo e dare avvio alla delicata riorganizzazione interna finalizzata ad accompagnare il ricambio generazionale garantendo continuità ai valori fondanti la Cooperativa.

I DIPENDENTI

I **lavoratori dipendenti** non inseriti come lavoratori svantaggiati, impiegati dalla Cooperativa al 31/12/2025 sono 23, di cui l'86.96% a tempo indeterminato e il 13.04% a tempo determinato. Durante l'anno la Cooperativa ha visto l'ingresso di 6 dipendenti rispetto all'uscita di 7 lavoratori, registrando così una variazione negativa.

Il totale delle posizioni lavorative del 2025 è stato quindi di 30 lavoratori, per equivalenti posizioni a tempo pieno di lavoro (ULA o Unità Lavorative Annue) quantificate nell'anno in 21.87 unità.

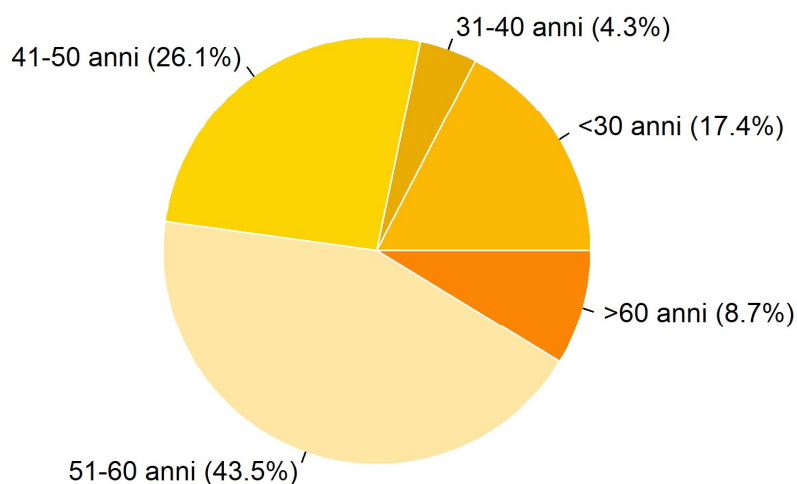
Andamento lavoratori ordinari



I tratti socio-demografici dei lavoratori dipendenti mettono in luce anche l'impatto occupazionale che la Cooperativa ha avuto nel territorio e a favore delle varie classi di lavoratori.

La presenza di dipendenti donne è del 47.83%. I giovani fino ai 30 anni sono invece il 17.39%, contro una percentuale del 52.17% di lavoratori che all'opposto hanno più di 50 anni.

Composizione per età



La Cooperativa ha generato occupazione prevalentemente a favore del proprio territorio: il 4% dei lavoratori risiede nella stessa Comunità di Valle in cui ha sede la Cooperativa mentre il 65% risiede nello stesso comune.

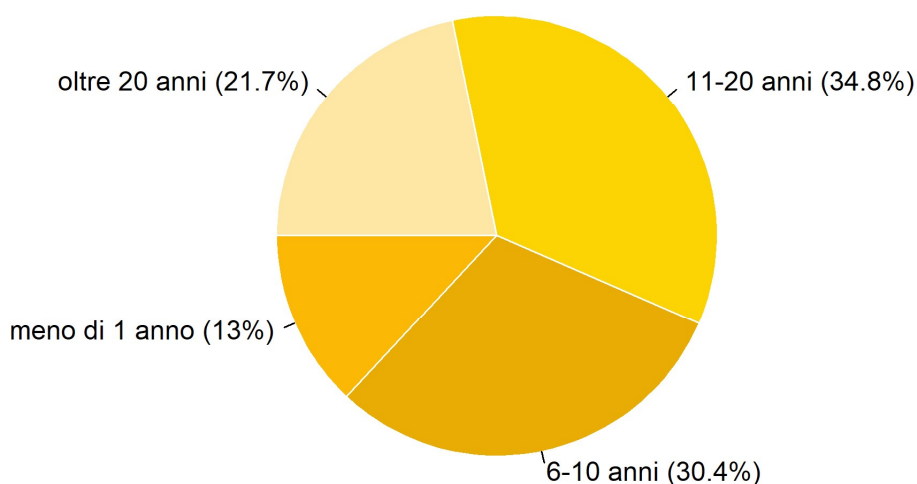
I profili formativi e la classificazione per ruoli che i lavoratori ricoprono forniscono informazioni tanto sulla eterogeneità di profili richiesti ed offerti quanto sulla conseguente qualità e professionalizzazione nell'offerta dei servizi. Rispetto alla formazione, i lavoratori si

suddividono in 3 lavoratori con scuola dell'obbligo o qualifica professionale, 13 lavoratori diplomati e 7 laureati.

Rispetto invece ai ruoli ricoperti, la Cooperativa conta sulla presenza di 6 responsabili, 6 tutor, 5 operai semplici, 2 impiegati, 1 direttore, 1 coordinatore e 2 lavoratori con altro ruolo.

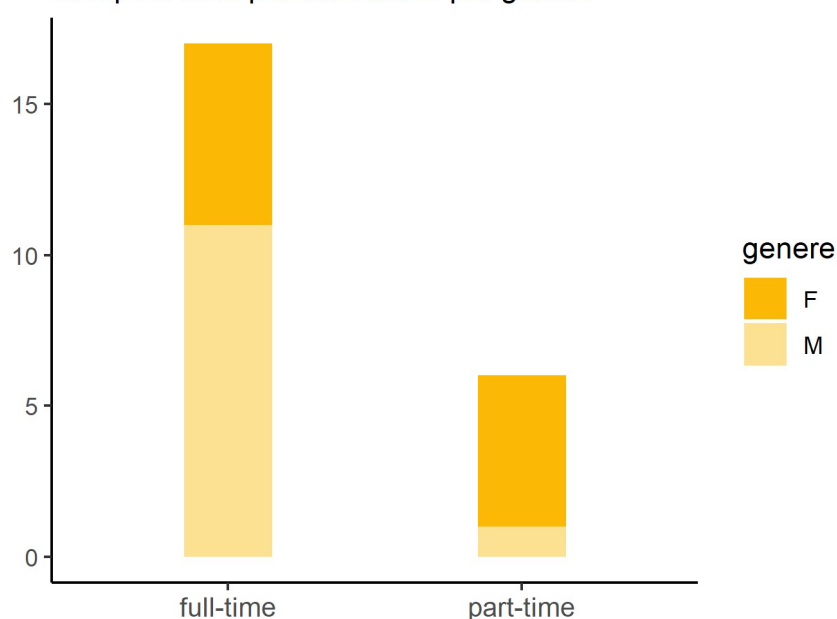
In una lettura dei livelli di **fidelizzazione** alla Cooperativa, la fotografia dei lavoratori dipendenti illustra come l'86.96% degli stessi lavori in cooperativa da più di 5 anni e 5 lavoratori addirittura da oltre 20 anni.

Anzianità di servizio



Le **caratteristiche contrattuali** permettono di comprendere inquadramenti, elementi di valorizzazione della persona e flessibilità proposte, intercettando dove la Cooperativa è capace di garantire elementi di qualità del lavoro e gli eventuali punti di miglioramento nella gestione delle risorse umane. Per quanto riguarda la flessibilità temporale, il 73.91% dei lavoratori è assunto con contratto a full-time rispetto alla presenza di 6 lavoratori con una posizione a part-time, di cui 4 richiesti dai lavoratori o accettati per conciliazione con proprie esigenze familiari. Complessivamente la Cooperativa è riuscita a soddisfare tutte le richieste di part-time pervenute dai propri dipendenti.

Composizione per contratto e per genere



In coerenza con i servizi prodotti e con la formazione dei lavoratori, i lavoratori sono inquadrati in ruoli e con livelli salariali eterogenei. Nello specifico, per quanto riguarda gli inquadramenti il 13% dei ruoli di responsabilità sul totale dei lavoratori impiegati è coperto da donne. La percentuale sale al 43% nel Coordinamento dei responsabili, luogo strutturato di confronto tra i coordinatori della cooperativa (3 donne su 7)

Rispetto ai contratti, la cooperativa sociale applica ai propri lavoratori sia il contratto collettivo delle cooperative sociali che il Progettone.

Inquadramento Contrattuale e Retribuzione

Inquadramento	Minimo	Massimo
Dirigenti	38.087 €	41.361 €
Coordinatore/responsabile/professionista	26.041 €	34.047 €
Lavoratore qualificato/specializzato	23.121 €	27.205 €
Lavoratore generico	18.724 €	21.216 €

Un modo per valorizzare il lavoro ed i lavoratori dipendenti è quello di garantire incentivi, economici e non, che influenzano anche la **qualità del lavoro** offerto. Economicamente, oltre allo stipendio base descritto, ai lavoratori sono riconosciuti altri incentivi o servizi integrativi, quali premi e riconoscimenti di produzione, fringe benefit come i buoni mensa o il cellulare aziendale, integrazioni sanitarie e assicurative aggiuntive rispetto a quelle previste dal CCNL, sconti per l'acquisto di prodotti o servizi erogati dalla propria cooperativa, anticipi sullo stipendio e anticipi eccezionali su TFR. Un benefit indiretto garantito ai lavoratori è rappresentato poi dalla garanzia di una certa flessibilità sul lavoro, tale da sostenere ove compatibile con il servizio una maggiore conciliabilità famiglia-lavoro. In particolare, A.L.P.I. s.c.s. prevede la possibilità per il dipendente di poter usufruire di flessibilità in entrata/uscita o all'ora di pranzo, passaggio dal tempo pieno al tempo

parziale orizzontale/verticale o viceversa e concessione di aspettativa ulteriore rispetto a quella prevista da normativa contrattuale.

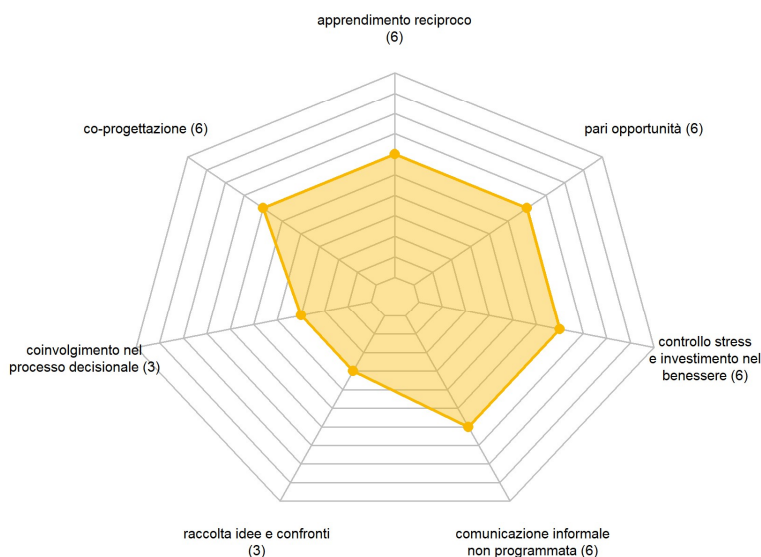
A.L.P.I. s.c.s. investe poi in **formazione**: durante l'anno sono state realizzate 220 ore di formazione, su vari temi e con diverse modalità. L'impegno dei dipendenti nella formazione è anche dimostrato dal fatto che l'8% è stato condotto in orario extra-lavorativo o senza riconoscimento delle ore di formazione come ore lavorate. Il costo delle attività formative è stimato in 3.511,80 Euro totali.

La Formazione

Ore di formazione	220
Costo delle attività formative	3.511,80 €
Beneficiari della formazione obbligatoria prevista per il settore	3%
Partecipanti a corsi d'aggiornamento professionale	3%
Partecipanti a corsi occasionali di carattere generale	50%
Partecipanti a corsi di riqualificazione delle competenze	7%

Accanto a tali elementi più aziendalistici, tema centrale per le cooperative sociali è sicuramente la sfera del **coinvolgimento** e del **benessere** dei lavoratori.

Processi di gestione delle risorse umane



Elemento oggettivo del benessere o indicatori di possibili problematiche sono infine rilevabili nei seguenti dati su salute e contenziosi.

Salute

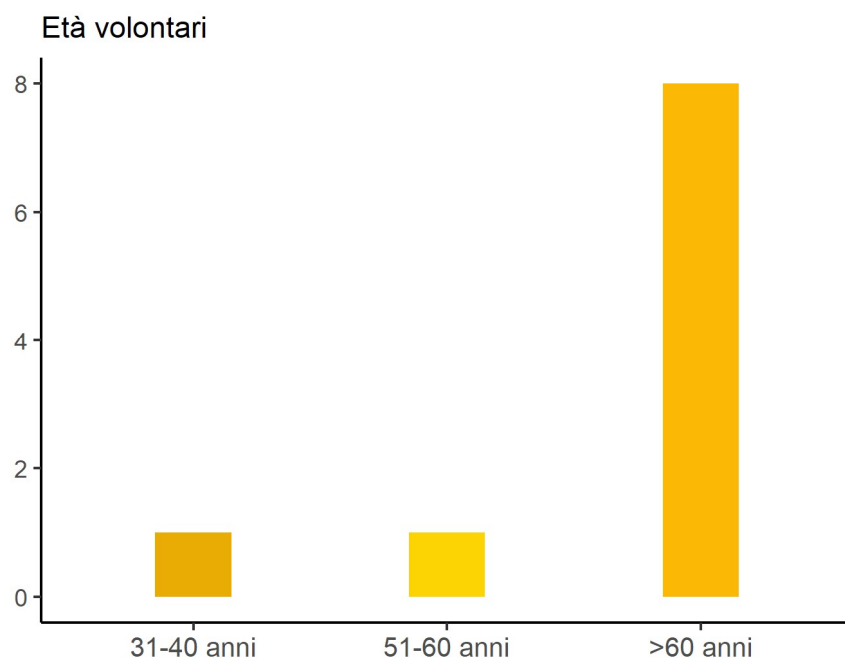
Infortuni	2
Giorni di assenza per malattia totali	155
Nr. massimo di giorni di assenza per malattia individuale	48
Ferie non godute complessive	1.57%
Massimo ferie non godute per individuo	0.57%

La Cooperativa crede sia importante tenere controllati la soddisfazione dei propri lavoratori, per cui fa monitoraggio del loro benessere occasionalmente in modo non formalizzato e nell'anno la cooperativa ha dovuto affrontare un contenzioso procedimento ancora in corso.

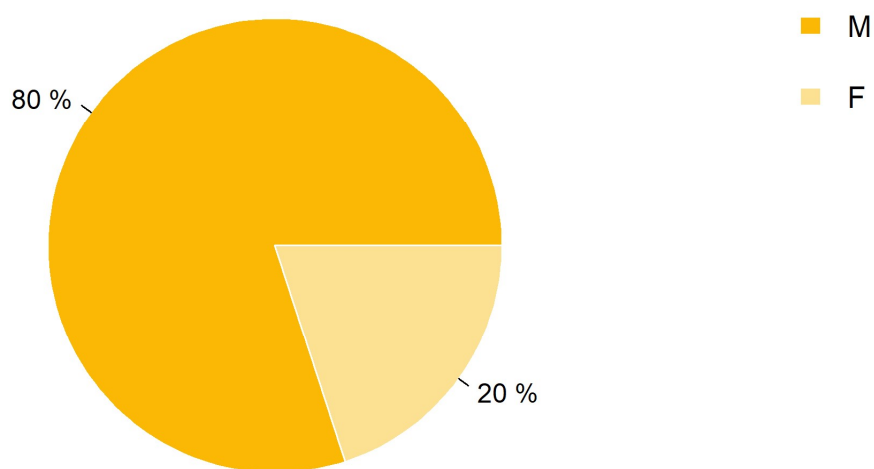
Una attenzione specifica la meritano quelle prassi organizzative che si inseriscono indirettamente in elementi di prima generazione di impatto per le politiche del lavoro a favore dei giovani o nuovi entranti nel mercato del lavoro: nel corso del 2025 la Cooperativa ha ospitato 8 tirocini e 6 ragazzi in alternanza scuola lavoro.

VOLONTARI E CITTADINANZA ATTIVA

Il **volontariato** costituisce un'importante risorsa a disposizione dell'organizzazione e può essere interpretato come un indicatore indiretto del rapporto con la comunità. La Cooperativa ha visto coinvolti in attività di volontariato complessivamente 10 volontari soci. Nonostante il dato possa sembrare non significativo nel suo valore assoluto, esso va comunque interpretato alla luce della natura di cooperativa sociale di tipo B: anche le analisi nazionali dimostrano che la presenza di volontari nelle cooperative di inserimento lavorativo è decisamente inferiore a quella rilevata per le cooperative sociali di tipo A e ciò per la diversa percezione dei volontari sull'utilità sociale dell'attività condotta, ma anche per i settori di attività più complessi e tradizionali in cui le cooperative sociali di tipo B operano.

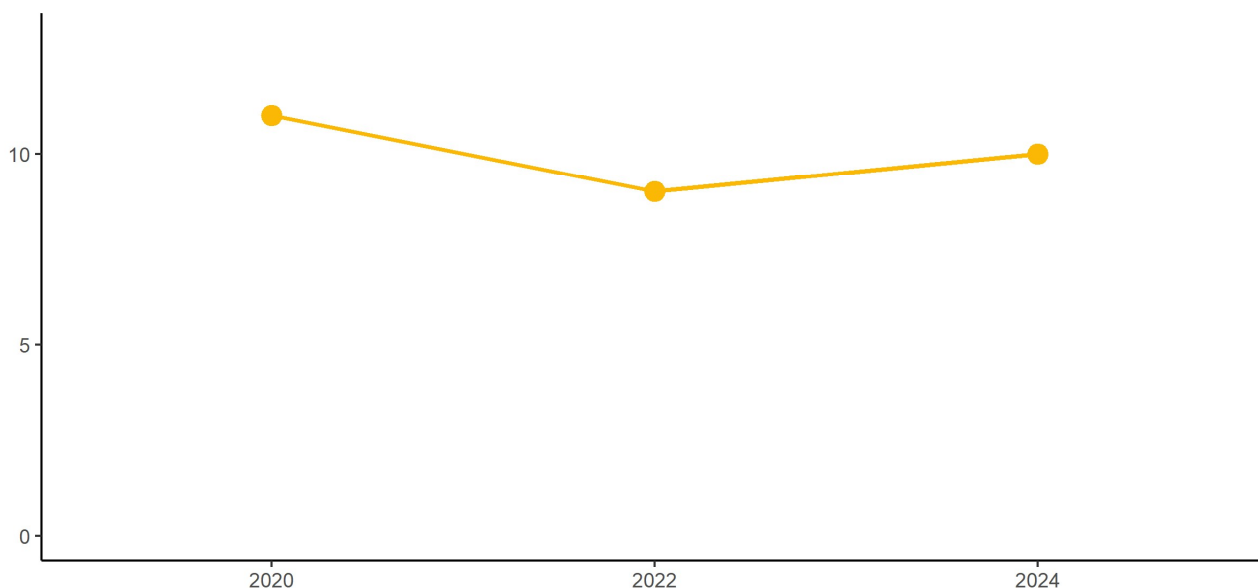


Genere volontari



La presenza di volontari negli ultimi 4 anni risulta diminuita del 9.1% e su questa evoluzione la Cooperativa dovrà riflettere per cercare di non perdere un importante legame con il territorio. Nonostante tale diminuzione registrata nel periodo di riferimento, è da osservare come A.L.P.I. s.c.s. sia riuscita a registrare, rispetto al 2022, un aumento dell'11.1% nella presenza dei volontari.

Andamento numero volontari



Il contributo del volontariato alla realizzazione delle azioni e al supporto della mission organizzativa è quantificabile poi nel numero di ore praticate e nel tipo di attività svolta. Nel 2025 la Cooperativa ha beneficiato di 2.305 ore complessive di volontariato. Il tempo donato dai volontari è stato impiegato in percentuale maggiore (99% del totale ore donate) in attività di affiancamento nell'erogazione dei servizi core della Cooperativa, ma anche in attività di partecipazione alla gestione della Cooperativa attraverso l'appartenenza al CdA o ad organi istituzionali diversi dall'assemblea dei soci (1%).

La Cooperativa sociale si interessa dei suoi volontari ed in particolare fa monitoraggio del loro benessere occasionalmente e in modo non formalizzato. Guardando alle politiche inclusive e di ulteriore sostegno ai volontari, A.L.P.I. s.c.s. investe sulla loro crescita, poiché fa formazione ai volontari al loro ingresso in cooperativa sociale.

Da un punto di vista pratico, si cerca di riconoscere l'attività svolta erogando ai volontari alcuni benefit, come: fringe benefit (buoni mensa, cellulare aziendale) e sconti per l'acquisto di prodotti o servizi della propria cooperativa. Secondo quanto stabilito anche legislativamente, gli enti di Terzo Settore possono prevedere rimborsi ai propri volontari per spese sostenute nell'ambito dell'esercizio delle attività di volontariato: la Cooperativa prevede per i propri volontari rimborsi kilometrici per missioni e spostamenti e rimborsi per vitto in sede.



OBIETTIVI E ATTIVITÀ

L'obiettivo di garantire l'inclusione occupazionale, anche come riscatto sociale di persone svantaggiate, trova la sua declinazione nella realizzazione di attività produttive che prevedono l'impiego di lavoratori svantaggiati e nella conduzione di processi formativi e lavorativi che pongono al centro la crescita e la valorizzazione della persona.

I Lavoratori Svantaggiati Nell'anno

Borsa lavoro o tirocinio	31
Lavoratori dipendenti certificati da L.381/91 o inseriti nell'ambito delle politiche territoriali	51

PERCORSI DI FORMAZIONE E BORSE LAVORO

Il primo livello del processo di inserimento lavorativo in Cooperativa è quello della formazione o messa in prova e A.L.P.I. s.c.s. prevede che i lavoratori svantaggiati vengano inseriti secondo diverse modalità: percorsi di osservazione e valutazione, per la valutazione dei pre-requisiti lavorativi, borsa lavoro o tirocinio, inserimento con agevolazioni contributive a termine da parte delle politiche locali e inserimento con contratti di dipendenza a tempo determinato.

Con specifico riferimento all'offerta di borse lavoro e tirocini, i dati illustrano l'impegno che la Cooperativa ha dedicato a percorsi formativi iniziali e il flusso d'anno su questi percorsi.

Borse Lavoro E Tirocini di inclusione

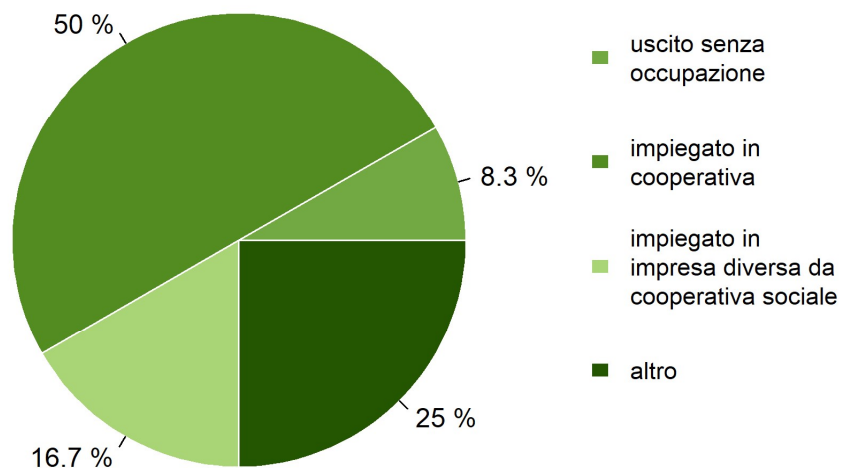
In corso ad inizio 2025	20
Iniziati nel 2025	11
Portati a conclusione nel 2025	9
Presenti al 31/12/2025	22

Elemento qualitativo della formazione offerta è rappresentato dal fatto che in media le borse lavoro/tirocini di inclusione proposte hanno una durata per persona di 24 mesi, per 18 giorni lavorati al mese e 27 ore lavorate a settimana.

La capacità delle borse lavoro/tirocini di inclusione e in generale dei processi iniziali di inserimento lavorativo di generare opportunità formative ed occupazionali reali è poi data dai tassi di successo dei percorsi. Nel corso del 2025, 9 lavoratori hanno portato a termine il percorso di inserimento iniziale, mentre 3 hanno dovuto interrompere il percorso. Guardando ai lavoratori svantaggiati che hanno terminato il percorso di formazione e inserimento al lavoro, 6 sono rimasti impiegati in Cooperativa ed ancora lo sono, 3 sono

usciti per altra ragione (es. malattia o deceduti), 2 hanno trovato occupazione in impresa for-profit, ente pubblico, altra organizzazione non del sociale e 1 è uscito dalla Cooperativa senza un'occupazione.

Lavoratori svantaggiati a termine formazione



I LAVORATORI SVANTAGGIATI DIPENDENTI

Il risultato più stabile della funzione di inserimento lavorativo è rappresentato dalla creazione di opportunità di lavoro dipendente a favore di persone svantaggiate, sia con contratto a tempo determinato che indeterminato. La tabella seguente illustra i numeri complessivi di lavoratori svantaggiati certificati da L.381/1991 o inseriti in cooperativa nell'ambito di politiche territoriali.

I Lavoratori Svantaggiati

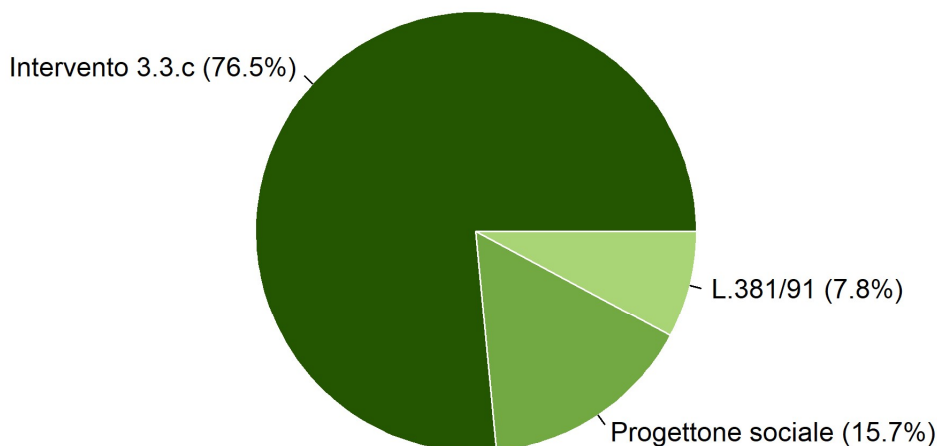
Presenti ad inizio 2025	45
Entrati nel 2025	12
Usciti nel 2025	10
Rapporto tra personale svantaggiato e ordinario al 31/12	169.57%

Al 31/12/2025 i lavoratori svantaggiati inseriti in cooperativa con contratto di dipendenza certificati secondo l'art. 4 della legge 381/1991 o secondo specifiche politiche territoriali sono 39.

Un importante elemento da considerare nella lettura dei dati è l'impatto specifico della cooperativa sociale sulle politiche attive del lavoro territoriali e il peso che le stesse hanno nella generazione dei flussi di personale inserito in corso d'anno. Nel corso del 2025, la Cooperativa ha visto la presenza di 39 lavoratori da Intervento 3.3.c (voucher), 8 lavoratori da Progettone sociale/PAT e 4 lavoratori svantaggiati certificati L. 381/91 e beneficiari di sgravi non inseriti su specifici interventi territoriali. Al 31/12/2025 risultano ancora presenti in

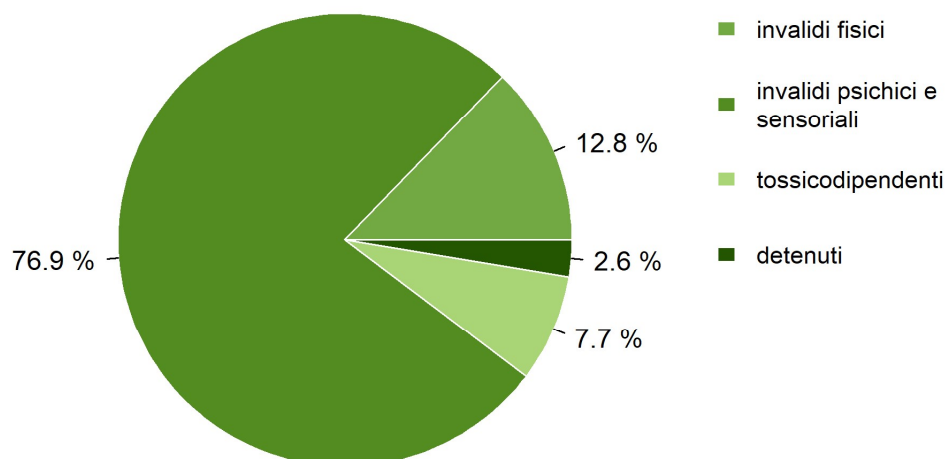
cooperativa 29 lavoratori da Intervento 3.3.c (voucher) e 10 lavoratori svantaggiati certificati L. 381/91 e beneficiari di sgravi non inseriti su specifici interventi territoriali.

Lavoratori svantaggiati nell'anno



La fotografia delle **caratteristiche socio-demografiche** dei lavoratori svantaggiati permette di comprendere meglio chi sono stati i beneficiari delle azioni, ma aggiunge allo stesso tempo informazioni sulle persone di cui -accanto ai lavoratori ordinari precedentemente descritti- si è avvalsa la cooperativa. Considerando i soli lavoratori certificati secondo la legge istitutiva delle cooperative sociali L.381/1991, i lavoratori in inserimento sono principalmente invalidi psichici e sensoriali e si conta anche la presenza di invalidi fisici, tossicodipendenti e detenuti (all'interno di strutture carcerarie).

Tipologia lavoratori svantaggiati

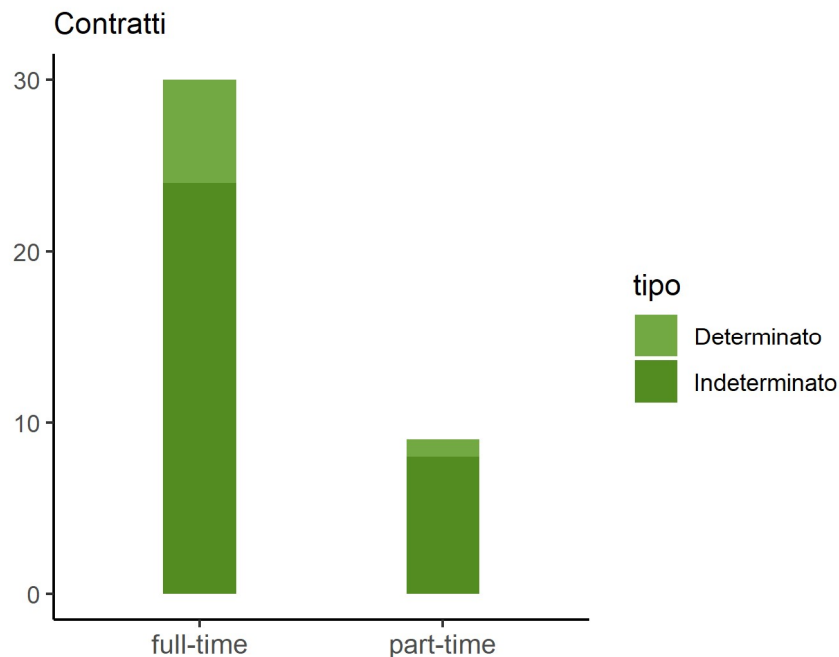


I lavoratori sono impiegati principalmente nel settore Attività manifatturiere (attività industriali varie) e alcuni lavoratori sono impiegati in più settori.

Lavoratori Per Settore

Attività manifatturiere (attività industriali varie)	94.87%
Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese (noleggio, ricerca di personale, servizi di vigilanza e sorveglianza)	17.95%
Attività di pulizia e disinfestazione (di edifici e di supporto alle imprese)	5.13%

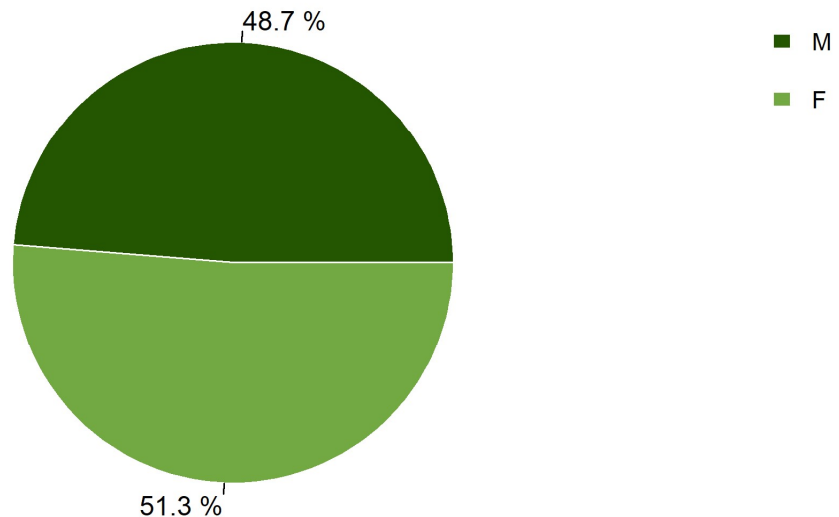
Rispetto ai **contratti**, si applicano prevalentemente contratti a full-time, rispondendo alle propensioni individuali delle persone inserite, ma anche in parte alle professionalità su cui i lavoratori svantaggiati sono prevalentemente impiegati. L'effettivo impatto occupazionale dell'anno in termini di tempo pieno di lavoro equivale a complessive 42.06 ULA (Unità Lavorative Annue).



La stabilità dei contratti è un indicatore dell'impatto occupazionale generato, ma accanto a tale dato vanno considerati anche eventuali flussi in uscita e le posizioni occupazionali che si sono aperte nel mercato del lavoro esterno: nel 2025 1 è uscito dalla cooperativa senza un'occupazione, 2 hanno trovato occupazione in altra tipologia di ente non del sociale e 3 è uscito dalla cooperativa per altra ragione (es. per malattia, deceduti).

L'impatto occupazionale ha una ricaduta specifica in termini di occupazione femminile, considerando la presenza di 20 lavoratrici svantaggiate sul totale e in termini di impatto occupazionale locale, considerando che la percentuale di lavoratori svantaggiati residenti nel comune in cui ha sede la cooperativa è del 63% e quella riferita alla provincia è del 37%.

Genere lavoratori svantaggiati



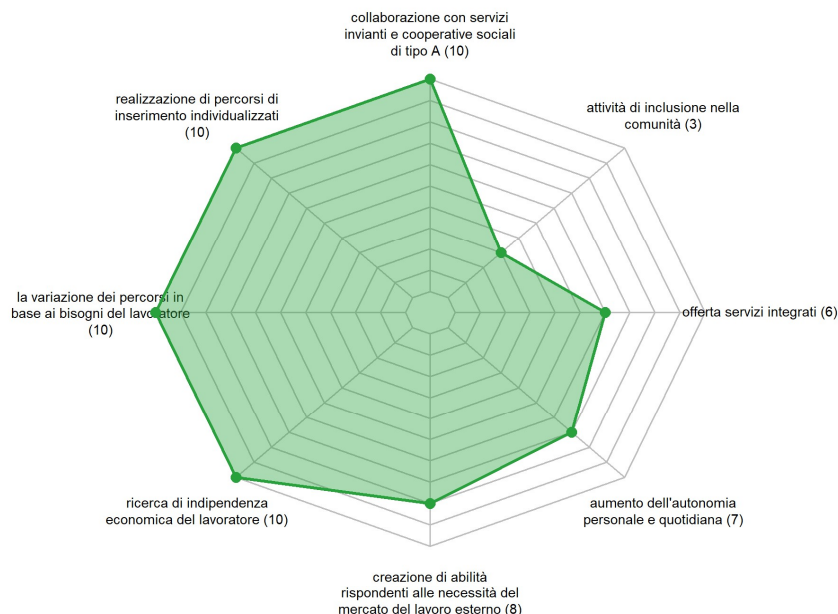
Nel perseguimento degli obiettivi sociali, la dimensione quantitativa sin qui presentata- e quindi la capacità di rispondere ai bisogni di un certo numero di persone e con attività eterogenee- rappresenta di certo un aspetto importante per descrivere i raggiungimenti dell'anno. Ma altrettanto rilevante è riflettere su come la Cooperativa investe anche nella qualità degli inserimenti lavorativi. Un dato oggettivo di questo processo è rappresentato dalle certificazioni di cui la Cooperativa si è dotata in questi anni, quale in particolare: progettazione ed erogazione del servizio di inserimento lavorativo per persone svantaggiate attraverso le seguenti attività: lavorazione in conto terzi quali assemblaggio di componenti meccanici, plastici, elettrici, idraulici; confezionamento di prodotti finiti anche per il settore alimentare (imballaggio secondario); servizio di ritiro, sanificazione, ripristino e consegna di ausili sanitari; progettazione e produzione di prodotti tessili a marchio registrato "REDO UPCYCLING".

Oltre allo stipendio, la cooperativa offre altri servizi e benefit, quali fringe benefit (buoni mensa, cellulare aziendale), integrazioni sanitarie e assicurative aggiuntive rispetto a quelle già previste dal CCNL, formazione di abilità e conoscenze non lavorative (es. educazione al risparmio, alla gestione dei problemi domestici e altra formazione), sconti per l'acquisto di prodotti o servizi della propria cooperativa, anticipi sullo stipendio e anticipi eccezionali su TFR.

Inoltre, l'evoluzione dello stato psico-fisico del lavoratore è oggetto di un attento monitoraggio formalizzato, promosso attraverso la realizzazione di incontri ad hoc con il lavoratore inserito e realizzando schede di valutazione formalizzate anche per l'ente pubblico. A.L.P.I. s.c.s. pone al centro delle sue azioni di inserimento lavorativo elementi volti ad aumentarne le ricadute e l'impatto quali la collaborazione con i servizi invianti o cooperative sociali di tipo A per l'identificazione delle abilità e propensioni della persona svantaggiata, la realizzazione di percorsi di inserimento calati su uno studio dei bisogni della

persona ad opera di equipe multidisciplinari, la variazione dei percorsi di inserimento lavorativo a seguito del monitoraggio dell'evoluzione dei bisogni del lavoratore, la ricerca di indipendenza economica del lavoratore rispetto alla famiglia e ai supporti dalle pubbliche amministrazioni, l'investimento nella creazione di abilità rispondenti alle necessità del mercato del lavoro esterno e la realizzazione di attività e progetti per aumentare l'autonomia della persona inserita anche su attività esterne all'area lavorativa e di tipo personale e quotidiano. La Cooperativa cerca inoltre di adottare delle politiche per migliorare i processi di inserimento lavorativo attraverso la collaborazione con enti del territorio per offrire servizi integrativi ai lavoratori svantaggiati.

Processi



A.L.P.I. s.c.s. punta poi all'**innovazione** dei propri servizi attraverso importanti azioni che investono sul miglioramento delle modalità di organizzazione e conduzione dei servizi: nel triennio 2022/2024 la cooperativa ha rivisto i propri processi di gestione e coordinamento anche di settore, ha promosso una nuova organizzazione dei gruppi di lavoro e inserito nuove figure per sostenere meglio i processi di inserimento e ha investito in nuove tecnologie e modalità di realizzazione della produzione dei servizi. Ha inoltre avviato un percorso di intervizione rivolto a tutti i tutor della Cooperativa, con un nuovo approccio maggiormente orientato sull'autoanalisi del singolo e sulla crescita del gruppo di lavoro. Nel 2025 sono stati organizzati 6 incontri per i due gruppi di lavoro di tutor.

Alcune azioni risultano esplicative delle modalità in cui la Cooperativa ha portato l'innovazione nell'ultimo anno nelle attività d'inserimento lavorativo. È stata isolata una area interna alla Cooperativa dove è stato strutturato un laboratorio di assemblaggio e confezionamento secondario di prodotti alimentari, cosmetici, incontrando e rispondendo all'interesse di alcune realtà produttive del territorio. Su REDO è stato avviato una partnership con una realtà extra provinciale strutturata in ambito tessile, col l'obiettivo di condividere esperienze e crescere ulteriormente in questa dimensione peculiare.

Nel presente bilancio sociale si è scelto, per finalità comunicative, di fornire brevi descrizioni di obiettivo e di risultato per ciascuna delle principali tipologie di attività realizzate nel corso del 2025.

DIS.TER.

la BU Dister, è stato attivato un processo di revisione organizzativa, con l'individuazione di una figura commerciale dedicata al rilancio del settore.

Nel 2025 hanno operato complessivamente in tali attività **38 lavoratori svantaggiati** certificati 381/1991 o inseriti in politiche attive del lavoro territoriali.

PROTESICA

La BU Protesica ha aumentato il proprio fatturato e marginalità grazie all'entrata a pieno regime della gara sugli ausili sanitari.

Nel 2025 hanno operato complessivamente in tali attività **13 lavoratori svantaggiati** certificati 381/1991 o inseriti in politiche attive del lavoro territoriali.

REDO

La BU Redo ha avviato una fase di cambiamento che ha l'obiettivo di portare ad ulteriore crescita ed efficientamento, con l'introduzione di nuove figure e competenze, anche provenienti da ambiti distanti da quelli soliti della cooperazione sociale.

Nel 2025 hanno operato complessivamente in tali attività **23 lavoratori svantaggiati** certificati 381/1991 o inseriti in politiche attive del lavoro territoriali.

VALUTAZIONE SUL RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI

A conclusione di questa analisi sulle attività ed i servizi prodotti, è necessario riflettere sulla capacità di aver perseguito gli obiettivi che la cooperativa si era posta per l'anno, identificando anche gli eventuali problemi e limiti rilevati e riflettendo in modo prospettico sulle opportunità future. L'autovalutazione dell'operato e delle modalità gestionali della Cooperativa, portano ad identificare in modo schematico nella seguente SWOT analysis la situazione in cui si trova A.L.P.I.

Punti di forza: Reputazione consolidata nel sistema territoriale Modello produttivo maturo e consolidato Stabilità patrimoniale e capacità di generare valore economico Diversificazione attività Capacità di risposta al bisogno Presenza di strumenti di gestione evoluti	Debolezze: Assetto organizzativo non ancora stabilizzato Processi decisionali lenti Posizionamento nei contesti di policy non incisivo Funzione commerciale non ancora pienamente strutturata Struttura anagrafica della forza lavoro orientata verso le fasce più senior, con necessità di pianificare il ricambio generazionale
Opportunità: Innovazione organizzativa e digitale Avvio di partnership strategiche Rafforzamento dello sviluppo commerciale delle business unit come leva di crescita e autonomia economica Sviluppo di modelli di mentoring intergenerazionale per rafforzare competenze e continuità organizzativa Riorganizzazione interna come leva per rafforzare efficienza e chiarezza organizzativa "Mio Tutor" come asset distintivo per qualificare e monitorare i percorsi di inserimento lavorativo	Minacce: Incertezza e variabilità delle commesse Presenza in settori caratterizzati da forte competizione e logiche di prezzo Maggiore attrattività del mercato del lavoro ordinario anche per profili fragili Limitata rappresentatività nei tavoli istituzionali e nei processi decisionali territoriali Dipendenza da decisioni esterne in materia di politiche del lavoro Difficoltà di attrazione di profili professionali adeguati a causa della competizione con altri datori di lavoro



SITUAZIONE ECONOMICA E FINANZIARIA

Leggere i principali dati economico-finanziari della Cooperativa permette di comprendere la solidità dell'ente e quindi la garanzia della continuità di realizzazione delle attività, la capacità di intercettazione di risorse economiche pubbliche e private e la conseguente generazione di valore economico, nonché il margine annuale conseguito e quindi l'andamento di breve periodo della cooperativa. I dati economico-finanziari forniscono inoltre indicatori della ricaduta economica della cooperativa sociale sul territorio.

Il Peso Economico

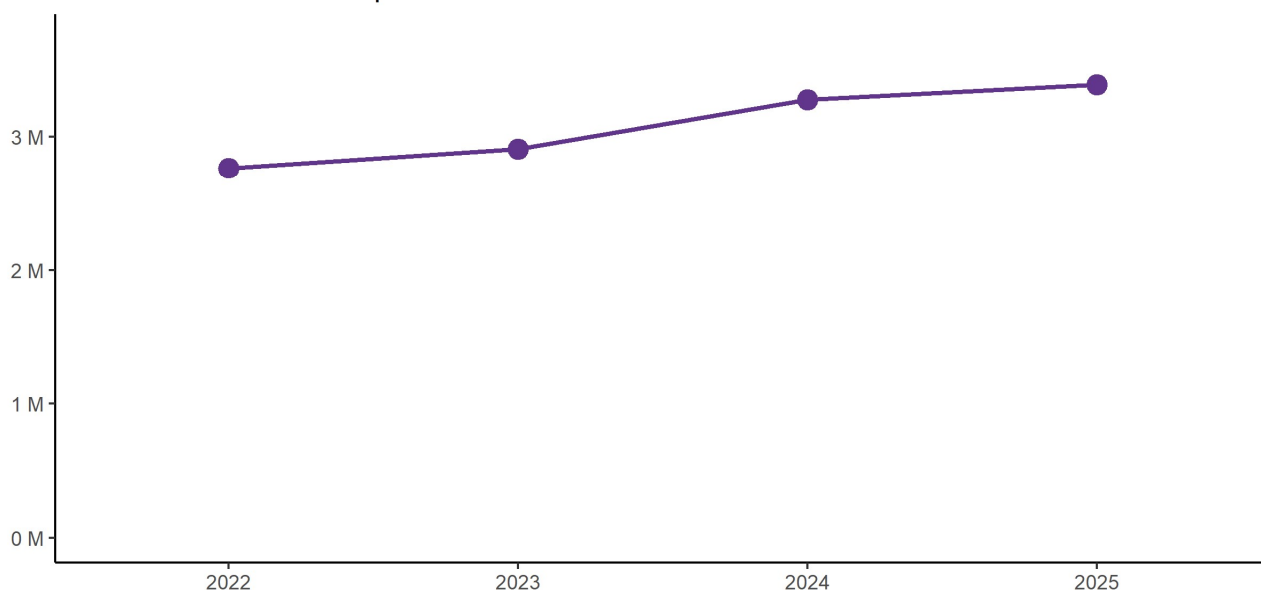
Patrimonio	1.429.117 €
Valore della produzione	3.385.030 €
Risultato d'esercizio	255.883 €

DIMENSIONE ECONOMICA E PATRIMONIALE

Primo indicatore che permette di comprendere la dimensione della Cooperativa e la sua rilevanza economica è il **valore della produzione**: nel 2025 esso è stato pari a 3.385.030 Euro.

Rilevante è l'analisi del trend dei valori del periodo 2023/2025: il valore della produzione risulta cresciuto dimostrando la capacità della Cooperativa di continuare ad essere in una posizione stabile sul mercato e di generare valore economico crescente sul territorio. Rispetto all'evoluzione economica dell'ultimo anno si è registrata una variazione pari al 3.4%.

Andamento valore della produzione



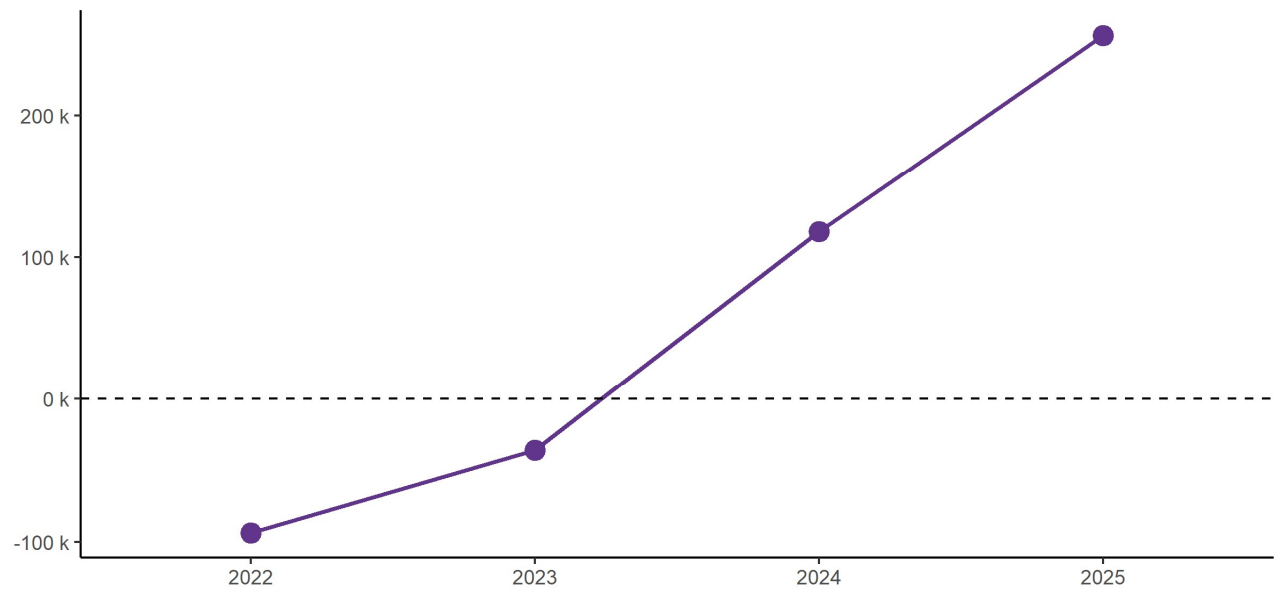
I **costi** sono ammontati a 3.184.074 Euro, di cui il 63.96% rappresentati da costi del personale dipendente.

I Costi

Costi totali	3.184.074 €
Costi del personale dipendente	2.036.590 €
Costo del personale dipendente socio	628.873,2 €

La situazione economica della Cooperativa, così come brevemente presentata, ha generato per l'anno 2025 un **utile** pari a 255.883 Euro.

Andamento del risultato economico



Accanto a tali principali voci del conto economico è interessante osservare alcune dimensioni rispetto alla **situazione patrimoniale**. Il patrimonio netto della cooperativa ammonta a 1.429.117 Euro ed è composto per il 10.64% dalle quote versate dai soci, vale a dire dal capitale sociale.

La Situazione Patrimoniale

Patrimonio netto	1.429.117 €
Capitale sociale	152.108 €
Riserve	1.021.125 €

Altra voce significativa che illustra la stabilità della Cooperativa è rappresentata dalle immobilizzazioni che ammontano a 1.640.411 Euro.

Fondamentale risorsa per lo svolgimento delle attività e elemento identificativo dell'operatività della Cooperativa è rappresentata dalle strutture in cui vengono realizzati i servizi. La Cooperativa esercita l'attività in un immobile di sua proprietà, in 1 struttura

concessa in gestione dalla pubblica amministrazione, 1 immobile in affitto da una società privata e 1 parte di immobile in affitto da una società pubblica.

L'attività condotta dalla Cooperativa in queste strutture ha un valore aggiunto per la collettività che può essere espresso in termini di **riqualificazione economica e sociale**. Innanzitutto, lo svolgere attività di interesse collettivo e a beneficio della cittadinanza o di fasce bisognose della stessa, accresce il valore sociale del bene. Una peculiarità e indice di impegno nel processo di riqualificazione edilizia e di generazione di impatto per il territorio è rappresentato per la cooperativa dall'aver recuperato anche immobili sottoutilizzati o abbandonati: A.L.P.I. s.c.s. realizza infatti alcuni dei suoi servizi in strutture pubbliche precedentemente sottoutilizzate che sono state rivalorizzate dalla cooperativa almeno parzialmente.

DISTRIBUZIONE VALORE AGGIUNTO

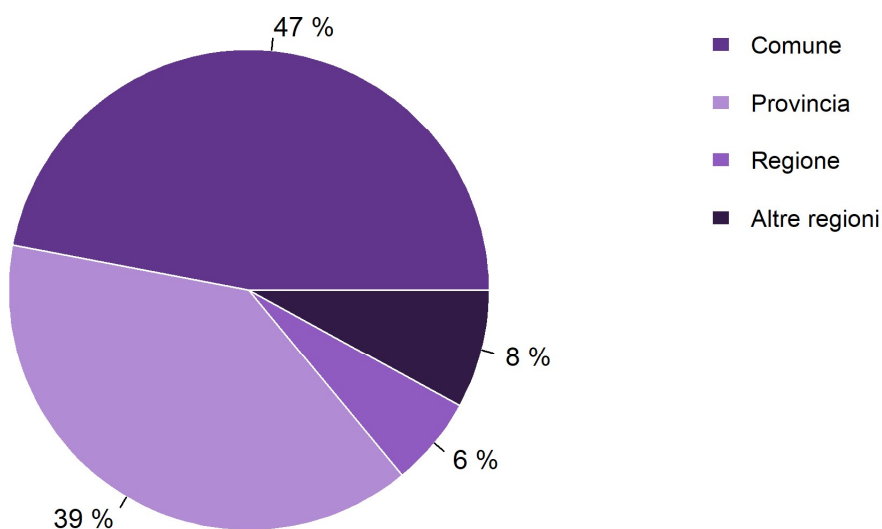
A conclusione di questa illustrazione di principali voci del bilancio per l'esercizio 2025 si desidera presentare il valore aggiunto generato dalla Cooperativa (prima tabella) e la sua distribuzione ai principali portatori di interesse (seconda tabella). Tale riclassificazione dei dati permette, da un lato, di comprendere la ricchezza generata nell'esercizio in base alle aree di gestione che l'hanno generata e, dall'altro, di verificare su quali stakeholder essa è stata diversamente redistribuita.

PROVENIENZA DELLE RISORSE FINANZIARIE

Per comprendere in modo preciso quali sono le risorse immesse nella realizzazione dei servizi e per interpretare queste risorse qualitativamente è opportuno analizzarne origine e caratteristiche.

L'analisi della composizione del valore della produzione per **territorio** porta ad osservare che le attività produttive sono realizzate prevalentemente a livello comunale.

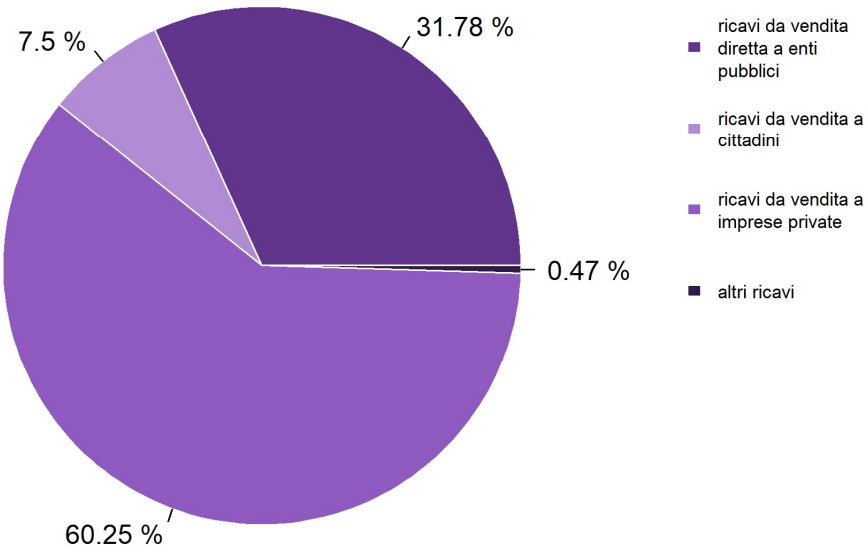
Valore della produzione per provenienza delle risorse



Il valore della produzione della Cooperativa è rappresentato al 79.65% da ricavi di vendita di beni e servizi, ad indicare il peso delle dinamiche commerciali e di vendita. I contributi in conto esercizio ammontano invece rispettivamente a 217.569 Euro di contributi pubblici e 10.000 Euro di contributi da privati, per un totale complessivo di 227.569 Euro. Si rileva inoltre la presenza di altri ricavi e proventi di origine pubblica pari a 1.413 Euro.

L'analisi ulteriore per **fonti delle entrate pubbliche e private** permette poi di comprendere la relazione con i committenti e le forme con cui essa si struttura. Così, rispetto ai ricavi, si osserva una composizione molto eterogenea.

Composizione dei ricavi



Esplorando i rapporti economici con le pubbliche amministrazioni, si rileva che la maggioranza dei ricavi di fonte pubblica proviene da Aziende Ulss/APSS.

I Rapporti Economici Con La Pa

	Nr.	Valore Complessivo
Convenzioni a seguito di gara aperta con clausola sociale	1	541.695,8 €
Attivazione automatica della convenzione a seguito di leggi o regolamenti pubblici	6	236.572,6 €
Altro	1	55.046,1 €

A.L.P.I. s.c.s. nel 2025 ha vinto 1 appalto pubblico con propria partecipazione diretta ed esclusiva al bando.

Il peso complessivo delle entrate (ricavi e contributi) da pubblica amministrazione rispetto alle entrate totali è quindi pari al 36.78%, indicando una dipendenza complessiva dalla pubblica amministrazione contenuta.

Rispetto ai **committenti e clienti privati**, l'analisi dei loro numeri e del loro peso sui ricavi può essere illustrativa della capacità della Cooperativa di rispondere al mercato e di essere conosciuta sullo stesso. L'incidenza del primo e principale committente è pari al 23% sul totale del valore della produzione quindi, si può affermare che la Cooperativa sia caratterizzata da una bassa esposizione al rischio.

Clienti E Committenti Privati

Scontrini emessi	3.000
------------------	-------

Tra le risorse di cui la Cooperativa ha beneficiato nell'anno si registrano 10.000 Euro da bandi indetti da fondazioni o enti privati nazionali. Per illustrare l'attivazione della Cooperativa nel reperimento di finanziamenti di diversa provenienza si osserva che nel 2025 ha partecipato complessivamente a 3 bandi indetti da Fondazioni o dall'Unione Europea e nel triennio 2023/2025 è stato vinto 1 bando privato.

Una riflessione a sé la merita la componente donazioni: nel corso del 2025 la cooperativa sociale ha ricevuto donazioni per un importo totale di 200 Euro, ad indicare una certa sensibilità del territorio all'oggetto e alla mission della cooperativa sociale.



ALTRE INFORMAZIONI

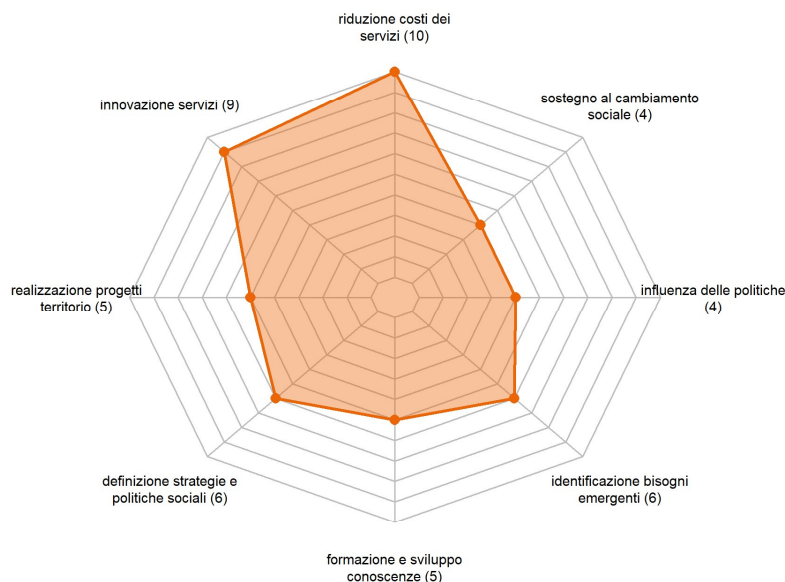
IMPATTO DALLA RETE E NELLA RETE

Le relazioni di rete possono rappresentare un fattore di generazione di valore aggiunto e di impatti diretti ed indiretti per tutte le organizzazioni che vi appartengono, e ciò è garantito in particolare quando la relazione con la controparte si trasforma da scambio puramente di mercato a rapporto dai risvolti qualitativi e relazionali. Solidarietà, fiducia, socialità dovrebbero caratterizzare i rapporti di rete sviluppandone il valore aggiunto anche in termini di capitale sociale e generare maggiori opportunità di co-progettazione e co-produzione.

Da qui la rilevanza di comprendere come A.L.P.I. s.c.s. agisce nei rapporti con gli altri attori pubblici e privati del territorio e quali sono quindi i suoi investimenti nella creazione di una rete ed i risultati ed impatti che questa genera per la cooperativa sociale stessa e per i soggetti coinvolti e la comunità in senso esteso.

Rispetto ai rapporti con gli **enti pubblici**, oltre alle descritte relazioni di scambio economico, la cooperativa ha partecipato a riunioni e tavoli di lavoro inerenti ai servizi di interesse e alla condivisione di dati utili e a supporto della presa di decisioni.

Giudizio sintetico di impatto sulla PA



Indagando l'impatto indotto dall'attività sull'economia locale e sulle altre imprese, il 52.06% degli acquisti di A.L.P.I. s.c.s. è realizzato da imprese attive nella stessa provincia, con un

impatto sull'economia locale molto buono. Inoltre, la politica di acquisto è stata discretamente incentrata sull'elemento della solidarietà, portando il 37.27% degli acquisti ad essere realizzato da organizzazioni di Terzo settore mentre lo 0.15% della spesa per consumi della cooperativa consiste in acquisti da cooperative non di tipo sociale.

Elemento specifico dei rapporti ed interscambi economici tra imprese sono poi rappresentati dalle compartecipazioni al capitale sociale. La Cooperativa partecipa al capitale sociale di 7 organizzazioni, per un totale di 40.250 Euro di partecipazioni. Partecipano al capitale sociale della Cooperativa 3 organizzazioni, per un totale di 23.018 Euro di partecipazioni.

La relazione con le imprese profit del territorio non ha per la Cooperativa meramente un valore commerciale: nel 2025 A.L.P.I. s.c.s. ha collaborato con alcune imprese per la realizzazione condivisa di fasi di produzione del bene/servizio e compartecipando ad ATI e ad appalti pubblici. Ciò ha importanti ricadute sia per la cooperativa sociale in termini di opportunità, di economie di scala, di sviluppo di conoscenze che possono migliorare i suoi servizi qualitativamente e quantitativamente, ma ha anche impatti indiretti per il territorio, poiché rafforza il concetto di collaborazione e lo sviluppo.

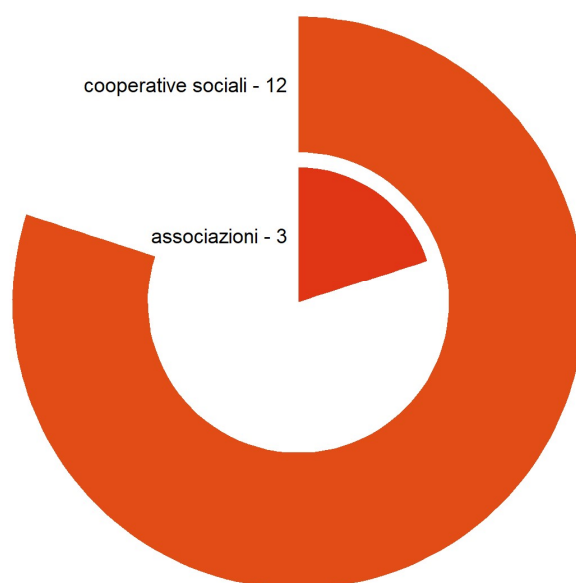
I rapporti con le altre organizzazioni del territorio sono stati al centro di rapporti di rete strutturati e di interazioni grazie all'appartenenza a stessi consorzi ed organizzazioni di secondo livello.

Le Adesioni

Consorzi di cooperative sociali	1
Consorzi non (solo o in prevalenza) di cooperative sociali	1
Associazioni temporanee d'impresa	1

Data la condivisione dell'obiettivo sociale, particolare attenzione va posta alla rete con altri enti di Terzo Settore. Identificando innanzitutto tale rete con un elemento quantitativo, come la numerosità delle relazioni, è possibile affermare che la cooperativa sociale sia riuscita ad integrarsi in una realtà di rete con altre organizzazioni di Terzo Settore abbastanza strutturata.

La rete



Ma al di là dei numeri la rete con tali altre organizzazioni ha valore qualitativo e può essere intesa come generatrice di impatto sociale quando diffonde conoscenze e capitale sociale, aiuta nello sviluppo di attività di pianificazione e di azioni solidali e diviene quindi moltiplicatore di benefici ed impatti per il territorio. Così, nel corso dell'anno la Cooperativa si è relazionata con altri enti di Terzo Settore accogliendo parte degli utenti che le altre non riescono ad accogliere, condividendo fasi della realizzazione del bene/servizio, per offrire agli utenti servizi integrati di inserimento lavorativo e di assistenza e per la condivisione di conoscenze. La ricaduta economica e sociale più diretta ed evidente (anche se non la sola rilevante) di tali attività è stata sicuramente la generazione di nuovi servizi ed attività di interesse generale per la comunità, che -si sottolinea- sono state congiuntamente offerte a pagamento ai cittadini, coperte economicamente da entrate dalla pubblica amministrazione e finanziate da soggetti terzi privati.

Impatti positivi delle relazioni con gli enti di Terzo Settore, di natura ancora una volta sociale ed economica, sono poi rilevabili nelle azioni solidali in cui la cooperativa sociale è stata coinvolta: consulenze e prestazioni senza compenso economico ad altre organizzazioni nonprofit o cooperative sociali. A conclusione di queste osservazioni sulla rete, nel 2025 A.L.P.I. s.c.s. ha continuato ad impegnarsi per la costituzione di una rete forte ed aperta: ha intercettato imprese del territorio per possibili nuove partnership.

RAPPORTI CON LA COMUNITÀ E ALTRE DIMENSIONI DI IMPATTO SOCIALE

Valutare l'impatto sociale della Cooperativa sulla comunità presenta una certa complessità. La prima osservazione da cui partire è quella della **ricaduta ambientale**, considerando la stessa come un fattore di interesse attualmente nella società, anche se non caratteristico delle azioni di un ente di Terzo settore. È così possibile affermare che la cooperativa sociale sia sufficientemente attenta alle pratiche ambientali poiché nello specifico produce nell'ambito del bio e della tutela ambientale e economia circolare. Le

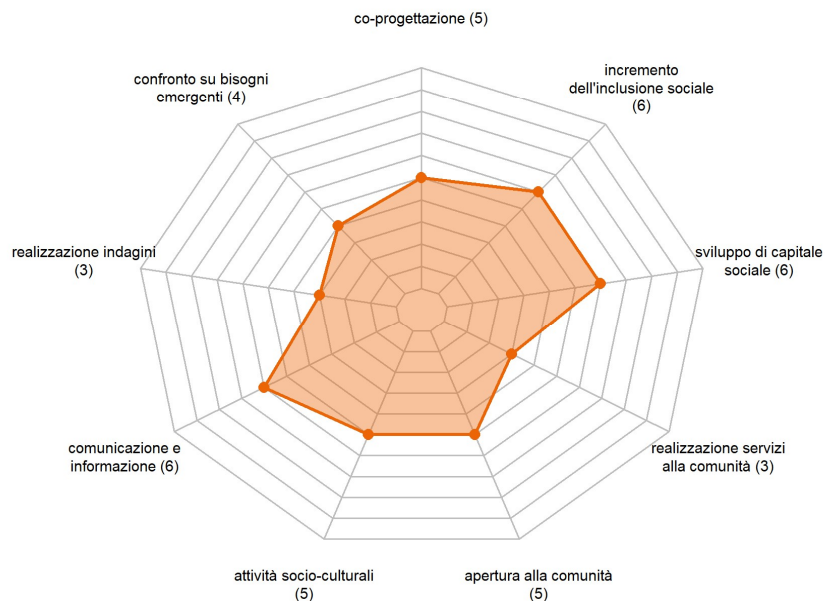
stesse attività svolte dalla cooperativa sociale sono inoltre da ritenersi rilevanti dal punto di vista dell'impatto ambientale che generano.

Infatti, Le attività della nostra Cooperativa hanno un impatto significativo dal punto di vista ambientale, grazie a pratiche orientate alla sostenibilità. In particolare, la BU Redo rappresenta un esempio concreto di economia circolare, poiché impiega prevalentemente materie prime seconde, ovvero materiali destinati a diventare scarti di produzione, trasformandoli in nuovi prodotti. La BU Protesica contribuisce alla riduzione degli sprechi attraverso la sanificazione e il riutilizzo di ausili sanitari, contrastando la logica dell'usa e getta e garantendo un prolungamento del ciclo di vita dei dispositivi. Questo non solo riduce l'impatto ambientale, ma consente anche un risparmio sulla spesa pubblica. All'interno della BU Dis.Ter., è stato intensificato l'utilizzo di materiali alternativi alla plastica per l'assemblaggio e il confezionamento dei prodotti, riducendo così l'impiego di materiali non sostenibili. Tutte le Business Unit di A.L.P.I. adottano una rigorosa raccolta differenziata dei rifiuti, con l'obiettivo di minimizzare la produzione di materiale non riciclabile. Inoltre, l'energia elettrica utilizzata proviene interamente da fonti rinnovabili, confermando l'impegno della Cooperativa verso un modello produttivo più sostenibile.

L'attenzione maggiore va rivolta all'impatto sociale più propriamente legato alla natura e alla mission della cooperativa sociale in quanto ente di Terzo Settore. Quanto sinora descritto ha permesso di affermare che la cooperativa ha un certo ruolo nel suo territorio e impatti sulla comunità verificabili nelle esternalità prodotte dai servizi in termini di ricadute sociali, risposta a bisogni insoddisfatti del territorio o a problemi di marginalità: il più elevato valore aggiunto che A.L.P.I. s.c.s. ha per il proprio territorio è quello di aver investito in un progetto di rilevanza sociale generando ricadute economiche e sociali eterogenee come sin qui dimostrato.

Accanto a questi elementi descrittivi ci sono anche azioni dirette compiute verso la **comunità** e capaci di generare impatti e forme di attivazione della cittadinanza. In un'analisi valutativa critica del lavoro con e per la comunità, la cooperativa sente di poter affermare di aver realizzato almeno alcune azioni per cercare di alimentare conoscenza e confronto con la comunità locale: si è impegnata in azioni che hanno previsto attività di comunicazione e informazione alla comunità su aspetti di interesse sociale, lo sviluppo di fiducia, relazioni e conoscenze con la comunità e l'incremento del senso di sicurezza e di inclusione sociale.

Processi sulla collettività



La **comunicazione** verso la comunità è stata intermediata dalla Cooperativa attraverso alcuni strumenti comunicativi del servizio e della qualità: bilancio sociale, carta dei servizi, codice etico, certificazioni di qualità e altre certificazioni di prodotto e processo, sito internet e social network.

La presenza sul territorio della Cooperativa ha possibili ulteriori elementi di riscontro: sulla visibilità e sulla volontà di partecipazione attiva dei cittadini alla vita e all'obiettivo sociale della cooperativa. Sotto il primo profilo, la Cooperativa è di certo sufficientemente nota nel territorio per i suoi servizi e prodotti, per il suo ruolo sociale e per l'impatto economico e per la generazione di lavoro sul territorio. Rispetto invece all'attivazione dei cittadini, sono già state date ampie indicazioni della capacità di attrarre e coinvolgere volontari (come presentato nei capitoli della governance e delle persone che operano per l'ente) e dell'incidenza delle donazioni sulle entrate della cooperativa.

Come si può ora in sintesi declinare la capacità di A.L.P.I. s.c.s. di aver generato valore sociale per il territorio e per la comunità e di aver avuto quindi un certo impatto sociale? Oltre ai numeri sin qui presentati, il gruppo di stakeholder della Cooperativa chiamato a valutare le politiche, i processi ed i risultati raggiunti ha anche riflettuto e si è di conseguenza espresso rispetto alla capacità della cooperativa di aver perseguito e raggiunto alcuni obiettivi di interesse sociale. Le parole chiave identificate (anche in linea con la definizione di ente di Terzo settore fornita giuridicamente dalla L. 106/2016) e sottoposte a valutazione sono state: coesione sociale, integrazione e inclusione sociale e impatto sociale.

COESIONE SOCIALE A.L.P.I. s.c.s. ha sicuramente avuto nell'anno e in generale grazie alla sua attività elevate ricadute in termini di coesione sociale: ha generato legami di solidarietà e di affinità tra individui e ha inciso positivamente sui livelli di benessere economico di alcune categorie di cittadini e con minori ma sempre significativi risultati ha promosso lo sviluppo di nuove relazioni sociali e rafforzato le relazioni sociali tra i propri utenti e tra questi ed i cittadini, ha tenuto comportamenti volti alla tutela dell'ambiente, ha incrementato i livelli di fiducia tra i soggetti al suo interno, ha permesso alla comunità locale di aumentare la propria fiducia nei confronti delle persone e/o delle istituzioni e ha promosso tra i cittadini sentimenti di altruismo, reciprocità, conoscenza, elementi di capitale sociale.

INTEGRAZIONE E INCLUSIONE SOCIALE A.L.P.I. s.c.s. ha significativamente promosso con le sue attività una maggiore inclusione sociale nei propri territori e le azioni su cui ha inciso in modo particolare sono state l'aumento dello standard di vita di persone precedentemente a rischio o marginalizzate nella società e l'aumento della partecipazione di soggetti marginalizzati alla vita economica, sociale e culturale, prestando inoltre una certa attenzione anche ad azioni quali l'apprendimento del valore aggiunto delle diversità etniche, culturali, sociali e la possibilità di accedere ai servizi a persone che altrimenti (per reddito, situazione sociale, etnia, situazione del territorio) non avrebbero avuto accesso a servizi simili.

IMPATTO SOCIALE A.L.P.I. s.c.s. ha sicuramente avuto ricadute molto rilevanti per il proprio territorio dal punto di vista sociale e in particolare in termini di prevenzione del disagio sociale, delle marginalità, della dispersione e dell'impoverimento, riduzione di problemi sociali presenti nel territorio, promozione di un modello inclusivo e partecipato di welfare e sostegno indiretto allo sviluppo o alla crescita economica di altre organizzazioni ed attività anche profit e commerciali del territorio ma anche con discrete ricadute di miglioramento delle percezioni di benessere (sicurezza, salute, felicità) dei cittadini del territorio, miglioramento delle condizioni e dell'ambiente di vita per i cittadini e risposta alle politiche sociali locali e pieno allineamento alla pianificazione sociale territoriale.